Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 110° — Numero 224

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 3 settembre 1969** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 650-139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. **19.030** - Semestrale L. **10.020** - Trimestrale L. **5.520** - Un fascicolo L. **90** - Fascicoli annate arretrate: L. **180** - Supplementi ordinari: L. **90** per ogni sedicesimo o frazione di esso.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)

Annuo L. **14.530** - Semestrale L. **8.020** - Trimestrale L. **4.520** - Un fascicolo L. **80** - Fascicoli annate arretrate: L. **160**.

I PREZZI di abbonamento sono comprensivi d'imposta di bollo — Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno
I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/40500 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r; GENOVA, via XII Ottobre, 172/r (Piccapietra) e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Piazza Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero del Tesoro). Le agenzie di Milano, Napoli, Firenze e Genova possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

REGIONI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1969, n. 578.

Autorizzazione alla « Fondazione pro juventute don Carlo Gnocchi » ad accettare una eredità.

N. 578. Decreto del Presidente della Repubblica 10 luglio 1969, col quale, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la « Fondazione pro juventute don Carlo Gnocchi » viene autorizzata ad accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità — consistente in un immobile sito in Milano, in beni mobili e in titoli vari per l'ammontare complessivo di lire 17.693.274 — disposta dalla defunta signora Soncini Igina ved. Tiberio, con testamento olografo 23 novembre 1965, depositato e pubblicato con atto a rogito dott. Renzo Papi, notaio residente in Milano, in data 28 aprile 1966, n. 130215/5061 di repertorio.

Visto, *il Guardasigilli:* GAVA
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 agosto 1969
Atti del Governo, registro n. 228, *foglio n.* 214. — CARUSO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 giugno 1969.

Ripartizione degli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 23 giugno 1968.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge del 4 agosto 1955, n. 722;

Visto il proprio decreto 20 novembre 1948, n. 1677, concernente l'approvazione del regolamento delle lotterie nazionali, modificato con successivi decreti 9 novembre 1952, n. 4468; 10 maggio 1956, n. 550; 27 dicembre 1956, n. 1571 e 22 giugno 1960, n. 814;

Visto l'articolo 87 della Costituzione;

Sentita la Commissione interministeriale per il riparto degli utili delle lotterie nazionali, prevista dall'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 722, costituita con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 agosto 1961 e modificata con successivi decreti 30 marzo 1962, 11 giugno 1962, 14 settembre 1963, 4 marzo 1964, 12 marzo 1966 e 28 settembre 1968;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e programmazione economica, per le finanze, per l'interno e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Gli utili della lotteria di Monza, svoltasi a Milano il 23 giugno 1968, sono devoluti ai seguenti enti, secondo le quote a fianco di ciascuno di essi indicati:

	%
1. Bisegna (L'Aquila) - fraz. Sansebastiano — Associazione Famiglie Caduti in Guerra - Comitato pro Monumento ai Caduti . . .	0,18119
2. Roma — Federazione Nazionale della Stampa Italiana	1,26836
3. Roma — Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - Presidenza Centrale	0,72477
4. Roma — Fondo di Assistenza per il Personale della Pubblica Sicurezza	1,08716

	%
5. Roma — Istituto del Nastro Azzurro fra Combattenti Decorati al Valor Militare	0,36239
6. Milano — Istituto Vaccinogeno Antitubercolare	0,18119
7. Firenze — Federazione Nazionale delle Associazioni di Pubblica Assistenza e Soccorso	0,36239
8. Alessandria — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
9. Bologna — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
10. Locri (Reggio Calabria) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
11. Piacenza — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
12. Benevento — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
13. Mistretta (Messina) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
14. Brescia — Consiglio di Patronato per la Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
15. Castrovillari (Cosenza) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
16. Pavia — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
17. Sanremo (Imperia) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
18. Taranto — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
19. Campobasso — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
20. Pescara — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
21. Agrigento — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
22. Vibo Valentia (Catanzaro) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
23. Enna — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
24. Novara — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
25. Pesaro — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
26. Pistoia — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
27. Saluzzo (Cuneo) — Consiglio di Patronato per l'Assistenza ai Liberati dal Carcere e alle Famiglie dei Detenuti presso la Procura della Repubblica	0,18119
28. Bologna — Ente Scuola di Servizio Sociale (E.N.S.I.S.S.)	0,36239
29. Castel D'Aiano (Bologna) - frazione Villa d'Aiano — Asilo Infantile « Sacro Cuore di Gesù »	0,09060
30. Ferrara — Parrocchia di S. Luca - Per le opere sociali	0,09060
31. Ferrara — Chiesa Parrocchiale del Corpus Domini all'Aeroporto - Per le opere sociali	0,09060
32. Forlì - Località Villa Pianta — Parrocchia S. Maria Assunta - Per le opere sociali	0,09060
33. Galeata (Forlì) — Opera della Divina Provvidenza « Madonna del Grappa »	0,10872
34. Lugo (Ravenna) - fraz. S. Bernardino in Selva — Chiesa Arcipretale - Per opere sociali	0,09060
35. Medicina (Bologna) - fraz. Villa Fontana — Parrocchia Santa Maria in Garda - Per le opere sociali	0,09060
36. Morciano di Romagna (Forlì) — Centro Sportivo Morcianese	0,09060
37. Roma — Sacro Ordine dei Minimi - Curia Generalizia - Per opere assistenziali	0,10872
38. San Giovanni in Persiceto (Bologna) — Società Sportiva « Yankees Basebal Club »	0,09060
39. Santa Sofia (Forlì) - frazione Corniolo — Asilo Infantile Parrocchiale	0,09060
40. Roma — Dopolavoro dei Ministeri Finanziari	7,24774
41. Bomba (Chieti) — Parrocchia S. Maria del Popolo - Per opere assistenziali	0,10872
42. Campli (Teramo) - Località Nocella — Asilo Infantile	0,10872
43. Castellafiume (L'Aquila) — Scuola Materna « S. Nicola di Bari »	0,10872
44. Castilenti (Teramo) — Asilo Infantile « Nicola Luciani »	0,09060
45. Chieti - frazione Brecciarola — Oratorio San Domenico Savio della Parrocchia « San Bartolomeo Apostolo »	0,18119
46. Citta Sant'Angelo (Pescara) — Parrocchia « San Michele Arcangelo » - Per opere assistenziali	0,09060
47. Corropoli (Teramo) — Orfanotrofio Femminile « Santa Luisa »	0,09060
48. Fossacesia (Chieti) — Parrocchia di San Donato - Per opere sociali di assistenza	0,09060

	%
49. Montorio al Vomano (Teramo) - Località Collevecchio — Asilo Infantile Parrocchiale	0,10872
50. Morino (L'Aquila) — Asilo Infantile « Città di Genova » . . .	0,09060
51. Orsogna (Chieti) — Parrocchia di « San Nicola di Bari » - per opere assistenziali .	0,14495
52. Pescara — Polisportiva Libertas Aterno	0,18119
53. Pescara — Polisportiva Pescara Basket	0,18119
54. Pescara — I.R.L.I.S. - Istituto Ricerche Letterarie Italo-Svizzere	0,10872
55. Pettorano sul Gizio (L'Aquila) — Parrocchia San Dionisio - per opere assistenziali	0,09060
56. Roio del Sangro (Chieti) — Parrocchia di Santa Maria Maggiore - per opere assistenziali	0,09060
57. San Benedetto dei Marsi (L'Aquila) — Asilo Infantile San Benedetto Abate	0,14495
58. Sulmona (L'Aquila) — Premio Sulmona delle Arti Cenacolo di Cultura « Publius Ovidius Naso »	0,28991
59. Vasto (Chieti) — Opera Pia Collegio Arcivescovile « Istonio » .	0,09060
60. Agrigento — Istituto « Boccone del Povero Casa della Fanciulla » .	0,09060
61. Bisacquino (Palermo) — Parrocchia di S. Antonio Abate - per opere assistenziali	0,09060
62. Canicattì (Agrigento) — Casa di Riposo « Sant'Angela Merici » .	0,09060
63. Canicattì (Agrigento) — Casa della Carità « San Vincenzo » .	0,09060
64. Casteldaccia (Palermo) — Parrocchia « Maria SS. Immacolata - per opere assistenziali	0,09060
65. Castelvetrano (Trapani) — Orfanotrofio Catena	0,09060
66. Corleone (Palermo) — Pia Opera di Beneficenza - Parrocchia Maria SS.ma Addolorata	0,09060
67. Favara (Agrigento) — Casa del Fanciullo « Sant'Antonio » dei PP. Francescani	0,09060
68. Lercara Friddi (Palermo) — Istituto Suore Terziarie Reg. Cappuccine « Casa della Fanciulla Divina Provvidenza »	0,09060
69. Monreale (Palermo) — Collegio di Maria	0,09060
70. Monreale (Palermo) — Parrocchia di S. Castrense - per opere assistenziali	0,09060
71. Monreale (Palermo) — Pia Opera « Istituto SS. Cuore di Gesù » . .	0,09060
72. Palazzo Adriano (Palermo) — Istituto delle Suore Basiliane « Figlie di S. Macrina »	0,09060
73. Palermo — Comitato Italiano di Difesa Morale e Sociale della Donna .	0,09060
74. Palermo — Parrocchia S. Nicolò all'Albergheria - per opere assistenziali	0,09060
75. Palermo — Istituto Suore Basiliane Figlie di S. Macrina	0,09060
76. Palermo — Oratorio Salesiano « Santa Chiara » . .	0,09060
77. Palermo — Collegio di Maria di Castiglia al Carmine - per opere assistenziali .	0,09060
78. Partinico (Palermo) - Borgo Parrini — Parrocchia Maria SS.ma del Rosario - per opere assistenziali	0,09060
79. San Cipirello (Palermo) — Parrocchia « Maria SS.ma Immacolata » - per opere assistenziali	0,09060
80. San Giuseppe Jato (Palermo) — Arcipretura Parrocchiale SS.mo Redentore - per opere assistenziali	0,09060
81. San Giuseppe Jato (Palermo) — Opera Pia Riccobono	0,09060
82. Casale Monferrato (Alessandria) — Asilo Infantile	0,10872
83. Brà (Cuneo) — Asilo Infantile Sant'Antonio Martire	0,10872
84. Chieri (Torino) — Ospizio di Carità .	0,18119
85. Caravaggio (Bergamo) — Ricovero di Mendicità « G. Garibaldi » Figlie della Carità	0,10872
86. Molina di Ledro (Trento) - frazione Biaccesa — Pia Casa dell'Incoronata per l'Infanzia	0,10872
87. Negrar (Verona) - frazione Arbizzano — Istituto « Salviamo il Fanciullo »	0,10872
88. Spresiano (Treviso) — Asilo Infantile « Bruno Pizzolato »	0,07248
89. Loreo (Rovigo) — Asilo Infantile « Monumento ai Caduti »	0,07248
90. Trieste — Circolo della Cultura e delle Arti	0,18119
91. Correggio (Reggio Emilia) - frazione Fosdondo — Casa della Carità	0,10872
92. Compiano (Parma) — Casa di Riposo per Vecchi dell'Opera « Rossi-Sidoli »	0,10872
93. Comacchio (Ferrara) — Orfanotrofio Maschile « Pio XII »	0,10872
94. Savignano sul Rubicone (Forlì) — Asilo Infantile Vittorio Emanuele II delle Maestre Pie dell'Addolorata	0,10872
95. Modena — Istituto Provinciale « S. Filippo Neri »	0,18119
96. Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) — Istituto Cuore Eucaristico	0,18119
97. Pisa — Opera Pia Cottolengo	0,18119
98. Borgo San Lorenzo (Firenze) — Istituto delle Suore Stimmatine (assistenza ai minori)	0,18119
99. Sinalunga (Siena) — Istituto Santa Teresa	0,10872
100. Pomarance (Pisa) — Istituto Assistenziale Educativo « Sacro Cuore »	0,07248
101. Montieri (Grosseto) — Istituto Femminile « San Francesco » delle Suore Stigmatine	0,07248
102. Fano (Pesaro) — Istituto Sacro Cuore « Mons. Gentili » per Orfani	0,18119
103. Todi (Perugia) — Istituto Artigianelli « Crispolti »	0,10872
104. Valfabbrica (Perugia) - frazione Poggio S. Dionisio — Parrocchia San Giorgio - per opere assistenziali	0,07248
105. Bevagna (Perugia) — Istituto Femminile Nido della Provvidenza « Santa Maria del Buon Consiglio »	0,10872
106. Assisi (Perugia) - frazione Santa Maria degli Angeli — Istituto Francescano « Patrono d'Italia »	0,10872
107. Assisi (Perugia) - frazione Castelnuovo — Scuola Materna « Gesù Bambino » della Parrocchia di S. Girolamo	0,10872
108. Monte San Giovanni Campano (Frosinone) — Casa « Regina Decor Carmeli » . . .	0,10872
109. Artena (Roma) — Asilo Infantile « Santa Croce »	0,10872

	%
110. Terracina (Latina) — Opera Pia Società Romana Pro Infanzia per la Colonia Marina Permanente	0,10872
111. Palestrina (Roma) — Istituto Suore Franceschini « Pia Casa della Carità »	0,10872
112. Anzio (Roma) - frazione Lido di Lavinio — Istituto San Giuseppe della Suore Carmelitane Teresiane . . .	0,18119
113. Roma — Associazione Nazionale per la Assistenza agli Spastici . . .	0,36239
114. Roma — Ospizio Santa Francesca Romana	0,18119
115. Roma — Istituto « Tata Giovanni » della SS.ma Assunta	0,10872
116. Roma — Dopolavoro del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica	0,18119
117. Roma — Associazione Combattenti e Reduci fra i dipendenti del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica .	0,09060
118. Roma — Opera Pia « Michelini » in San Pasquale .	0,10872
119. Roma — Istituto Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue	0,09060
120. Roma — Centro Italiano Femminile « Anna Kuliscioff »	0,36239
121. Roma — Istituto Buon Pastore	0,10872
122. Guglionesi (Campobasso) — Ospizio « Sant'Adamo » . . .	0,10872
123. Guardialfiera (Campobasso) — Parrocchia di Santa Maria Assunta - per l'Asilo Infantile	0,18119
124. Casalbordino (Chieti) — Asilo Infantile « Regina Elena »	0,10872
125. Toro (Campobasso) — Istituto Francescano « Santa Maria di Loreto » - per l'Infanzia abbandonata	0,10872
126. Larino (Campobasso) — Istituto Assistenziale « Oasi Francescana »	0,10872
127. Casacalenda (Campobasso) — Orfanotrofio Femminile del Santuario Maria SS.ma della Difesa	0,10872
128. Napoli — « Conservatorio della Solidaria » . . .	0,10872
129. Aversa (Caserta) — Asilo « Cascella » dell'Istituto S. Caterina da Siena . .	0,18119
130. Forino (Avellino). — Asilo Infantile « Elena d'Aosta »	0,36239
131. Pozzuoli (Napoli) — Orfanotrofio Maschile S. Celso e SS. Angeli Custodi delle Suore Francescane Adoratrici della S. Croce . .	0,10872
132. Aversa (Caserta) — Istituto Femminile S. Agostino - per la Scuola Materna	0,18119
133. Forino (Avellino) — E.C.A. - Ente Comunale di Assistenza	0,18119
134. Giugliano (Napoli) — Orfanotrofio Principe Umberto dei Frati Maristi . . .	0,10872
135. Forino (Avellino) - frazione Celzi — Parrocchia di S. Anna - per opere assistenziali	0,09060
136. Forino (Avellino) - frazione Castello — Parrocchia di S. Nicola - per opere assistenziali	0,09060
137. Trepuzzi (Lecce) — Asilo Infantile Sacra Famiglia	0,10872
138. Andria (Bari) — Asilo Infantile « Madonna di Pompei » delle Suore Missionarie del Sacro Costato presso la Parrocchia Monticelli	0,18119
139. Bari — Orfanotrofio Femminile Antoniano del Padre A.M. di Francia - Opere assistenziali	0,14495
140. Spinazzola (Bari) — Orfanotrofio Femminile « Sant'Antonio » delle Suore Missionarie del Sacro Costato	0,18119
141. Rionero in Vulture (Potenza) — Scuola Educativa per l'Infanzia	0,07248
142. Melfi (Potenza) — Orfanotrofio Femminile « Bovio Sellitti »	0,10872
143. Matera — Istituto Femminile « San Giuseppe » delle Suore Riparatrici del S. Cuore	0,10872
144. Rossano (Cosenza) — Asilo Infantile « Santa Teresa del Bambino Gesù »	0,10872
145. Reggio Calabria - frazione Pellaro — Asilo Infantile « Mons. Montalbetti »	0,14495
146. Cittanova (Reggio Calabria) — Istituto Femminile « Ali Materne »	0,10872
147. Roggiano Gravina (Cosenza) — Asilo Orfanotrofio Femminile « Madonna degli Orfani »	0,14495
148. Lampedusa (Agrigento) — Società Operaia di Mutuo Soccorso	0,10872
149. Catania — Asilo Nido per i Figli dei Carcerati	0,10872
150. Borgetto (Palermo) — Opera Pia Assistenziale per i Figli del Popolo dei PP. Passionisti	0,10872
151. Scordia (Catania) — Casa della Fanciulla « S. Vincenzo Ferreri »	0,10872
152. Sassari — Congregazione Pie Sorelle Educatrici	0,14495
153. Silius (Cagliari) — Asilo Scuola Materna	0,07248
154. Sassari — Ricovero « Villaggio San Francesco » - per opere assistenziali	0,10872
155. Borutta (Sassari) — Monastero Benedettine di S. Pietro di Sorres - per il doposcuola	0,10872
156. Villasalto (Cagliari) — Asilo Infantile « S. Barbara »	0,10872
157. Cagliari — Scuola Materna della Chiesa Parrocchiale « Medaglia Miracolosa »	0,18119
158. Cagliari — Orfanotrofio Femminile Istituto Educativo Assistenziale Figlie di San Giuseppe	0,10872
159. Alghero (Sassari) — Istituto Suore « Figlie della Chiesa » Santa Maria della Misericordia	0,10872
160. Sorgono (Nuoro) — Asilo Infantile « De Arca »	0,10872
161. Irgoli (Nuoro) — Asilo Infantile « San Nicolò »	0,10872
162. Decimomannu (Cagliari) — Asilo Infantile S. Greca	0,10872
163. Sindia (Nuoro) — Istituto Educativo Assistenziale Nostra Signora di Corte	0,10872
164. Sinnai (Cagliari) - frazione San Gregorio Opera Buon Pastore	0,18119
165. Milis (Cagliari) — Asilo Infantile . . .	0,10872
166. Masullas (Cagliari) — Orfanotrofio Femminile « S. Francesco » della Congregazione Cenacolo Cuore Immacolato di Maria	0,10872
167. Napoli — Società di S. Vincenzo de' Paoli - Consiglio Superiore per l'Italia Meridionale	1,81194

	%
168. Napoli — Orfanotrofio « Piccolo Cottolengo Don Orione »	1,08716
169. Napoli - località Capodimonte — « Piccole Suore dei Poveri » (Casa di Riposo per vecchi Poveri)	0,72477
170. Napoli — Oratorio Salesiano « E. Menichini » Associazione per Giovani	0,54358
171. Napoli — Casa del Sorriso (Casa di Riposo per Donne Abbandonate)	0,54358
172. Napoli — Orfanotrofio Antoniano Maschile dei PP. Rogazionisti	0,54358
173. Napoli - frazione Pianura — Orfanotrofio « Deus Charitas » dei Padri Vocazionisti	0,54358
174. Napoli — Orfanotrofio « Aniello Maglione »	0,54358
175. Napoli — Orfanotrofio « S. Anna »	0,54358
176. Napoli — Orfanotrofio « Sacra Famiglia »	0,54358
177. Napoli - frazione Barra — Orfanotrofio « Verolino » delle Suore Terz'Ordine Francescano	0,36239
178. Napoli - frazione Secondigliano — Orfanotrofio Suore Francescane Povere Figlie di Sant'Antonio	0,36239
179. Napoli - Tondo di Capodimonte — Orfanotrofio delle Suore Stigmatine	0,54358
180. Napoli — Orfanotrofio SS. Addolorata e S. Filomena	0,54358
181. Napoli - frazione Secondigliano — Orfanotrofio « Educatorio Nazareth »	0,36239
182. San Giorgio a Cremano (Napoli) — Suore Crocifisse - per opere assistenziali	0,36239
183. San Giorgio a Cremano (Napoli) — Istituto « Ancelle di Maria Immacolata » - per opere assistenziali	0,36239
184. Roma — Parrocchia di San Gaetano - per opere assistenziali	0,18119
185. Portico di Caserta (Caserta) — Orfanotrofio Mons. Gravina	0,36239
186. Caserta - frazione Briano — Istituto Suore degli Angeli - per le opere assistenziali	0,36239
187. Forio d'Ischia (Napoli) — Orfanotrofio « Casa Sacro Cuore di Gesù »	0,18119
188. Cassano Murge (Bari) — Orfanotrofio Santa Maria degli Angeli - Santuario	0,18119
189. Napoli - frazione S. Giovanni a Teduccio — Chiesa del Soccorso - Oratorio Giovanile « S. Agostino »	0,18119
190. Pomigliano d'Arco (Napoli) — Asilo Infantile « Duchessa d'Aosta »	0,36239
191. Napoli — Opera «Pro Infanzia Derelicta»	0.36239
192. Roma — Centro di Rianimazione presso il Policlinico Umberto I	1,81194
193. Napoli — Orfanotrofio « Sant'Antonio La Palma » dei Padri Francescani	1,81194
194. Montecatini Terme (Pistoia) — Accademia d'Arte « Montecatini »	1,81194
195. Napoli — Ente Autonomo Mostra d'Oltremare e del Lavoro Italiano nel Mondo	1,08716
196. Arienzo (Caserta) — Istituto Casa del Fanciullo « S. Alfonso »	0,36239
197. Napoli — Centro Assistenza Femminile (C.A.F.)	0,36239
198. Napoli — Associazione « Armida Borelli » per lavoratrici	0,36239
199. Caserta — Orfanotrofio Maschile « Sant'Antonio »	0,36239
200. Napoli — Casa Provinciale delle Figlie della Carità - per opere sociali di assistenza	0,36239
201. Torre del Greco (Napoli) — Orfanotrofio Santa Geltrude	0,18119
202. Torre del Greco (Napoli) - contrada Leopardi — Santuario Orfanotrofio « Nostra Madre del Buon Consiglio »	0,18119
203. Torre del Greco (Napoli) — Casa dell'Orfano del Marittimo	0,18119
204. San Giorgio a Cremano (Napoli) — Istituto San Camillo - per i Figli del Popolo	0,18119
205. Sant'Anastasia (Napoli) — Seminario di Filosofia e Teologia dei Frati Minori Conventuali	0,18119
206. Visciano di Nola (Napoli) — Piccola Opera della Redenzione « Villaggio del Fanciullo Maria SS.ma Carpinello »	0,18119
207. Napoli — Istituto Santa Dorotea - Scuola Materna « Paolo Frassinetti »	0,18119
208. Napoli — Orfanotrofio di S. Geltrude	0,18119
209. Pozzuoli (Napoli) — Opera « Cittadella Apostolica » Casa di Riposo per il Clero	0,18119
210. Napoli - frazione Barra — « Casa del Fanciullo Povero » - presso la Parrocchia Maria SS.ma di Caravaggio - opere assistenziali	0,18119
211. Acerra (Napoli) — Ospizio « Bianculli » diretto dalle Suore di San Giuseppe	0,18119
212. Roma — Istituto « Piccole Ancelle di Cristo Re »	0,18119
213. Maddaloni (Caserta) — « Villaggio dei Ragazzi » della Parrocchia di San Benedetto Abate	0,18119
214. Napoli — Parrocchia Santa Maria della Vittoria - per opere assistenziali	0,18119
215. Napoli — Parrocchia « Regina Paradisi » ai Guantai - Camaldoli	0,18119
216. Napoli — Associazione Cristiana Artigiani Italiani (A.C.A.I.) - Centro Nazionale dell'Artigianato	0,18119
217. Napoli — Casa Provinciale « Regina Coeli » delle Suore di Carità - Per opere assistenziali	0,18119
218. Boscoreale (Napoli) - fraz. Marchesa — Parrocchia di S. Giuseppe - Per opere assistenziali	0,10872
219. Napoli — Centro Informazione Cattolica « Padre Aromatisi »	0,09060
220. Resina (Napoli) — « Ospizio Orfanotrofio « Opera Charitas »	0,09060
221. Cardito (Napoli) — Asilo Infantile « Fusco » delle Figlie della Carità di S. Vincenzo de' Paoli	0,09060
222. Casoria (Napoli) — Pia Opera Padre Ludovico da Casoria dei Frati Bigi	0,09060
223. Andria (Bari) — Istituto Sacro Cuore delle Suore Betlemmite	0,09060
224. Arre (Padova) — Asilo Infantile Parrocchiale	0,10872
225. Treviso — Biblioteca Capitolare della Cattedrale	0,10872
226. Arzer Grande (Padova) - fraz. Vallonga — Asilo Infantile Parrocchiale « S. Pietro »	0,10872

	%
227. Badia Tedalda (Arezzo) - fraz. Fresciano — Parrocchia di S. Pietro - Per le opere assistenziali	0,09060
228. Bagheria (Palermo) — Parrocchia Maria SS.ma Immacolata « Anime Sante Miseremini » - per opere assistenziali	0,09060
229. Balestrate (Palermo) — Chiesa di « San Pietro » - Per opere assistenziali	0,09060
230. Barletta (Bari) — Chiesa Cattedrale Santa Lucia - Per opere assistenziali	0,09060
231. Bassano del Grappa (Vicenza) - Località Valrovina — Parrocchia di Sant'Ambrogio - Per opere assistenziali	0,10872
232. Borso del Grappa (Treviso) — Asilo Infantile « Maria Bambina » - Opere assistenziali	0,10872
233. Bovino (Foggia) — Asilo Parrocchiale « Angeli Custodi »	0,09060
234. Bovino (Foggia) — Opera Diocesana di Assistenza	0,09060
235. Breda di Piave (Treviso) - fraz. Pero — Parrocchia - Opere assistenziali	0,18119
236. Brentino Belluno (Verona) - fraz. Belluno Veronese — Scuola Materna « San Giuseppe »	0,10872
237. Caggiano (Salerno) — Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.)	0,10872
238. Cagliari — Santuario Basilica di Bonaria - Padri Mercedari - Per opere assistenziali	0,36239
239. Cagnano Varano (Foggia) — Parrocchia Santa Maria della Pietà - Per opere assistenziali	0,09060
240. Caerano di San Marco (Treviso) — Asilo Scuola Materna « Sacro Cuore »	0,18119
241. Caltanissetta — Unione Italiana Ciechi - Sede Provinciale	0,09060
242. Carbonera (Treviso) — Asilo Infantile Parrocchiale di Vascon	0,10872
243. Carbonera (Treviso) — Mignagola Parrocchia - Per le opere assistenziali	0,10872
244. Carini (Palermo) — Conferenza di San Vincenzo presso la Parrocchia di San Giuseppe	0,09060
245. Carlantino (Foggia) — Parrocchia di San Donato - Per le opere assistenziali	0,09060
246. Casalnuovo Monterotaro (Foggia) — Scuola Materna Maria Pia di Savoia	0,09060
247. Castelfranco Veneto (Treviso) — Parrocchia Sant'Andrea O.M. - Opere assistenziali	0,10872
248. Catanzaro — Asilo Infantile « S. Maria Goretti »	0,36239
249. Catanzaro — « Associazione Amici di San Giuseppe » presso la Parrocchia di S. Giuseppe dei Padri Passionisti	0,54358
250. Catanzaro — Associazione Provinciale degli Artigiani	0,18119
251. Catanzaro — Dame di Carità di San Vincenzo de' Paoli	0,18119
252. Catanzaro — Opera Pia « In Charitate Christi »	1,08716
253. Catanzaro - Rione San Leonardo — Parrocchia di Sant'Antonio - Per l'Asilo Infantile	0,09060
254. Catanzaro — Patronato Assistenza Infantile « Ninì Barbieri »	0,09060
255. Cerignola (Foggia) — Asilo Infantile Santa Maria degli Angeli	0,09060
256. Cerignola (Foggia) - Località Borgo Tre Santi — Asilo « San Giuseppe »	0,09060
257. Cerignola (Foggia) — Parrocchia Maria SS.ma del Carmine - Per opere assistenziali	0,09060
258. Cessalto (Treviso) — Asilo Infantile « Maria Assunta »	0,10872
259. Chioggia (Venezia) — Curia Vescovile - Per le opere assistenziali	0,36239
260. Chioggia (Venezia) - fraz. Sant'Anna — Parrocchia di Sant'Anna e S. Gaetano - Per le opere assistenziali	0,18119
261. Chiusi della Verna (Arezzo) - Località Corsalone — Asilo Infantile « Giulio Guicciardini » - Corsi - Salviati	0,09060
262. Codognè (Treviso) — Asilo Infantile « Sacro Cuore »	0,10872
263. Collesano (Palermo) — Convento Santa Maria di Gesù dei Frati Minori - Per opere assistenziali	0,09060
264. Cordignano (Treviso) — Asilo Arcipretale S. Casciano del Meschio	0,18119
265. Corleone (Palermo) — Parrocchia Santa Maria - Per opere assistenziali	0,09060
266. Corleone (Palermo) — Parrocchia S. Rosalia - Per le opere assistenziali	0,09060
267. Cortona (Arezzo) - Fraz. Terontola - Località Pietraia — Convitto Artigiani Minori - Opera Santa Margherita	0,09060
268. Foggia — Associazione Comunale Artigiani C.A.S.A.	0,09060
269. Foggia — Associazione Provinciale Artigiani C.A.S.A.	0,09060
270. Foggia — Compagnia di S. Vincenzo de' Paoli della Parrocchia Santi Guglielmo e Pellegrino	0,09060
271. Foggia — Istituto figlie della Carità Canossiane	0,09060
272. Foggia — Istituto Suore Pie Operaie di S. Giuseppe	0,09060
273. Foggia — Opera S. Michele Arcangelo - PP. Giuseppini del Murialdo	0,10872
274. Fontanelle (Treviso) - fraz. Lutrano — Scuola Materna S. Nicolò	0,18119
275. Gaiarine (Treviso) - fraz. Albina — Asilo Infantile « Villa Elena » presso la Parrocchia	0,18119
276. Gambassi (Firenze) — Confraternita di Misericordia del SS. Crocifisso - Per opere assistenziali	0,18119
277. Giavera del Montello (Treviso) — Scuola Materna Parrocchiale	0,18119
278. Gioi Cilento (Salerno) — Parrocchia di S. Nicola di Bari - Per le opere assistenziali	0,10872
279. Loria (Treviso) — Asilo Infantile di Bessica	0,18119
280. Lucera (Foggia) — Asilo Infantile San Giacomo	0,09060
281. Lusia (Rovigo) - fraz. Cavazzana — Parrocchia di S. Lorenzo Levita Martire - Per opere assistenziali	0,10872
282. Lucera (Foggia) — Seminario Diocesano - Diocesi di Lucera - Per opere assistenziali	0,36239

	%
283. Mansuè (Treviso) - fraz. Basàlghelle — Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio - Opere assistenziali	0,18119
284. Mansuè (Treviso) — Asilo Infantile « S. Giuseppe »	0,18119
285. Manfredonia (Foggia) — Parrocchia di S. Maria Stella Maris - Per opere assistenziali	0,10872
286. Martellago (Venezia) — Chiesa Parrocchiale di « S. Stefano P.M. » - Per l'Asilo Infantile	0,18119
287. Maser (Treviso) — Parrocchia di Crespignaga - Per le opere assistenziali	0,18119
288. Maser (Treviso) — Parrocchia « Madonna della Salute » - Per le opere assistenziali	0,18119
289. Maserada sul Piave (Treviso) - Località Candelù — Parrocchia di Candelù - Per la Scuola Materna	0,18119
290. Miane (Treviso) — Chiesa Arcipretale « S. Maria » - Per opere assistenziali	0,10872
291. Milano — Associazione Nazionale tra gli Anziani dei Ministeri delle Finanze e Tesoro	0,36239
292. Mogliano Veneto (Treviso) — Circolo Studentesco Universitario	0,09060
293. Mogliano Veneto (Treviso) — Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù - Per opere assistenziali	0,18119
294. Mogliano Veneto (Treviso) — Parrocchia « Sant'Antonio » - Per opere assistenziali	0,18119
295. Avezzano (L'Aquila) — Circolo di Cultura « Ernesto Rossi »	0,10872
296. Monreale (Palermo) — Opera Diocesana di Assistenza	0,09060
297. Monteleone di Puglia (Foggia) — Orfanotrofio Femminile « S. Cuore » - Per opere assistenziali	0,09060
298. Montefiascone (Viterbo) — Scuola Arti e Mestieri « Card. Salotti »	0,54358
299. Napoli — Fondazione Rui - Residenza Universitaria Monterone	0,18119
300. Padova — Centro Italiano Femminile - Presidenza Provinciale	0,09060
301. Padova — Opera Assistenza Gioventù - Parrocchia dello Spirito Santo	0,09060
302. Palermo — Conferenza Giovanile di San Vincenzo de' Paoli presso la Parrocchia Santa Croce	0,09060
303. Palermo — Congregazione Cavalieri della Mandonna di Fatima Chiesa Terra Santa - Per opere assistenziali	0,09060
304. Palermo — Parrocchia della SS.ma Trinità - Basilica « La Magione » - Per opere assistenziali	0,09060
305. Pesaro — Asilo Infantile « Santa Maria di Loreto »	0,09060
306. Pesaro — Opera Diocesana di Assistenza	0,09060
307. Petralia Soprana (Palermo) — Oratorio Femminile « S. Maria Goretti »	0,09060
308. Petrizzi (Catanzaro) — Asilo Infantile « Suora Teresa Valsè Petrizzi »	0,09060
309. Pieve di Soligo (Treviso) — Casa di Riposo	0,18119
310. Portogruaro (Venezia) — Curia Vescovile - Per opere assistenziali	0,36239
311. Pramaggiore (Venezia) — Asilo Infantile « Madonna della Concordia »	0,09060
312. Quarto D'Altino (Venezia) - Frazione Portegrandi — Asilo Parrocchiale	0,18119
313. Quinto di Treviso (Treviso) — Complesso Musicale	0,09060
314. Quinto di Treviso (Treviso) — Scuola Materna « Ente Morale S. Giuseppe di S. Cristina »	0,10872
315. Roma — Associazione Partigiani Cristiani - Segreteria Nazionale	0,36239
316. Roma — Comitato Nazionale Femminile della Croce Rossa Italiana	1,08716
317. Roma — Ente Assistenza Càncerosi Poveri	0,18119
318. Roma — Ente Femminile di Assistenza	0,18119
319. Roma — Ente Patrocinio Assistenza Coltivatori Agricoli (EPACA) - Sede Centrale	0,54358
320. Roma — Fondazione « Getsemani » - Casa di Casale Corte Cerro - Presso Studio Dr. Mario Cristallini	0,36239
321. Roma — Fondazione « Getsemani » - Casa di Paestum Presso Studio Dr. Mario Cristallini	0,36239
322. Roma — Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani Gioventù Aclista	0,36239
323. Roma — Istituto per la Formazione Sociale e l'Assistenza Tecnica « I.F.S.A.T. »	0,36239
324. Roma — Istituto « Povere Figlie della Visitazione di Maria SS.ma »	0,36239
325. Roma — Istituto Suore dell'Immacolata	0.18119
326. Roma — Comitato Romano « Messa degli Artisti »	0,36239
327. Roma — Movimento dei Laici per l'America Latina « C.E.I.A.L. »	0,10872
328. Roma — Movimento « Gaetano Salvemini »	0,18119
329. Roma — Nuclei A.C.L.I. - Degenti (N.A.D.)	0,36239
330. Roma — Opera S. Pio X dei Padri Giuseppini del Murialdo	0,10872
331. Roma — « Operazione S. Paolo » della Fondazione San Giorgio - Presso Studio dr. Mario Cristallini	0,18119
332. Roma — Pio Sodalizio delle Riparatrici del Santo Volto di N.S. Gesù Cristo - Per opere assistenziali	0,36239
333. Roma — Unione Italiana « Circolo Giovani Rurali »	0,36239
334. Roma — Unione Nazionale Comuni ed Enti Montani	0,36239
335. Rovigo — Parrocchia di Sant'Antonio - Per opere assistenziali	0,10872
336. San Donà di Piave (Venezia) — Asilo Parrocchiale - Chiesa Passarella	0,10872
337. San Donà di Piave (Venezia) - frazione Mussetta — Chiesa Parrocchiale « S. Maria Assunta » - Per opere assistenziali	0,10872
338. San Donà di Piave (Venezia) — Oratorio Salesiano « Don Bosco »	0,18119
339. San Fili (Cosenza) — Polisportiva Sanfilese	0,09060
340. San Marco in Lamis (Foggia) — Asilo Infantile « Maria SS.ma di Stignano »	0,09060
341. San Michele al Tagliamento (Venezia) - Località Bibione Spiaggia — Villaggio Marino Pio XII C.I.F.	0,36239

	%
342. Sapri (Salerno) — Comitato Amministrativo E.C.A.	0,10872
343. San Severino Marche (Macerata) — Federazione Amministrativa delle Opere Pie	0,09060
344. Sansevero (Foggia) — Asilo Infantile Parrocchiale « Madonna della Libera »	0,18119
345. San Severo (Foggia) — Parrocchia San Giovanni Battista - Per opere assistenziali	0,09060
346. San Severo (Foggia) — Opere Assistenziali Diocesane	0,18119
347. Santa Maria di Sala (Venezia) - frazione Sant'Angelo — Scuola Materna Talamini	0,10872
348. Santa Maria di Sala (Venezia) - Frazione Caltana — Asilo Infantile « Francesco e Teresa Crovato »	0,10872
349. Santa Maria di Sala (Venezia) — Asilo Infantile « Madonna del Rosario » in frazione Stigliano	0,10872
350. Santa Maria di Sala (Venezia) - frazione Veternigo — Asilo Infantile Sacro Cuore	0,10872
351. Santa Maria di Sala (Venezia) — Asilo Infantile San Giuseppe	0,10872
352. Santa Maria di Sala (Venezia) - frazione Caselle — Asilo Infantile	0,10872
353. Savona — Circolo Culturale « Pietro Calamandrei »	0,18119
354. Savona — Stella Maris - Assistenza ai Marittimi	0,09060
355. San Vendemiano (Treviso) — Asilo Infantile « S. Pio X »	0,18119
356. Serracapriola (Foggia) — Convento Cappuccini S. Maria delle Grazie	0,09060
357. Serra D'Aiello (Cosenza) — Casa di Riposo Papa Giovanni XXIII	0,09060
358. Serradifalco (Caltanissetta) — Asilo Infantile presso Parrocchia S. Leonardo	0,09060
359. Sessa Aurunca (Caserta) — Istituto Diocesano SS. Casto e Secondino - Per opere assistenziali	0,18119
360. Sessa Aurunca (Caserta) - frazione Cascano — Orfanotrofio di San Giuseppe	0,09060
361. Settingiano (Catanzaro) — Asilo Parrocchiale S. Martino Vescovo	0,09060
362. Silea (Treviso) - frazione Cendon — Scuola Materna « Divina Provvidenza »	0,18119
363. Stia (Arezzo) — Santuario Santa Maria delle Grazie delle Suore Calasanziane	0,09060
364. Susegana (Treviso) — Comitato per la Erezione di un Monumento ai Caduti Civili di tutte le Guerre	0,18119
365. Toritto (Bari) — Casa della Carità « San Vincenzo de' Paoli »	0,09060
366. Trapani — « Istituto Padri Agostiniani Scalzi » - Chiesa S. Maria dell'Itria	0,09060
367. Trevignano (Treviso) - fraz. Musano — Parrocchia dei « SS. Sisto e Martino »	0,18119
368. Trevignano (Treviso) - fraz. Signoressa — Parrocchia di S. Maria « Casa del Giovane »	0,10872
369. Treviso — Curia Vescovile - Per opere assistenziali Diocesane	0,72477
370. Treviso — Parrocchia Sant'Angelo - Per opere assistenziali	0,10872

	%
371. Valdobbiadene (Treviso) - fraz. S. Vito — Asilo Infantile « Sorelle Geronazzo »	0,10872
372. Valle di Maddaloni (Caserta) — Opera della Fraternità « Rega »	0,10872
373. Venezia — A.C.L.I. - Associazione Cattolica Lavoratori Italiani	0,36239
374. Venezia - fraz. Pellestrina — Parrocchia Arcipretale d'Ognissanti - Per opere assistenziali	0,10872
375. Mestre (Venezia) — Ente di Patrocinio e Assistenza per i Coltivatori Agricoli (E.P.A.C.A.) - Sede Provinciale	0,36239
376. Venezia - frazione Marghera — Scuola Materna « Sacro Cuore »	0,10872
377. Venezia — Istituto Suore Canossiane Sant'Eufemia Giudecca	0,09060
378. Venezia (Lido) — Orfanotrofio di S. Nicolò - Presso il Convento San Nicolò	0,18119
379. Venezia — Patriarcato Vescovile - Per opere assistenziali	1,08716
380. Verucchio (Forlì) — Terza Fiera Mercato Nazionale del Libro Premio all'Editore - Premio alla Terza Pagina - Segreteria Generale	0,72477
381. Vesime (Asti) — Asilo Infantile « Maria Delprino »	0,10872
382. Vittorio Veneto (Treviso) — Curia Vescovile - Per opere assistenziali	0,36239
383. Volpago del Montello (Treviso) - frazione Selva di Volpago — Asilo Infantile « A. Zille e G. Sernagiotto »	0,10872
384. Zenson di Piave (Treviso) — Parrocchia - Per la Scuola Materna « S. Benedetto »	0,18119
385. Albizzate (Varese) — Istituto « S. Luigi » - Opera Don Guanella	0,18119
386. Bolzano — Patronato Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani (A.C.L.I.) « K.V.W. » - Comitato Provinciale	0,09060
387. Bugugiate (Varese) — Parrocchia S. Vittore - Per l'Oratorio	0,18119
388. Busto Arsizio (Varese) — Patronato A.C.L.I.	0,18119
389. Busto Arsizio (Varese) — Istituto « La Provvidenza »	0,18119
390. Cassano Magnago (Varese) — Casa Divina Provvidenza - Orfanotrofio Don Orione	0,18119
391. Como - Località Bignanico — Istituto per Sordomute Povere « Paolo Celesia »	0,18119
392. Gallarate (Varese) — A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani	0,18119
393. Messina — Orfanotrofio Femminile Antoniano del « Can. Annibale M. di Francia » - Istituto Spirito Santo	0,09060
394. Milano — Centro Orientamento Immigrati (C.O.I.)	0,18119
395. Montescudaio (Pisa) — Scuola Materna « San Giuseppe »	0,09060
396. Allumiere (Roma) — Parrocchia di Maria SS. Assunta in Cielo - Per la « Casa del Fanciullo Sacro Cuore di Gesù »	0,09060
397. Roma — Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù	0,18119
398. Sirolo (Ancona) — Asilo Infantile	0,09060
399. Trevi - Bovara (Perugia) — Asilo Infantile « Aurelio Marconi »	0,09060

	%
400. Varese — C.I.F. - Centro Italiano Femminile	0,18119
401. Vergiate (Varese) — Villaggio del Fanciullo	0,18119
402. Resana (Treviso) — Asilo Infantile Maria Immacolata della Chiesa di S. Bartolomeo Apostolo	0,27179
403. Castelfranco Veneto (Treviso) — Comitato « Salviamo il Fanciullo »	0,18119
404. Treviso — Parrocchia di S. Nicolò - Tempio Monumentale - Per Opere assistenziali	0,18119
405. Lastra a Signa (Firenze) — Circolo « L'Incontro »	0,18119
406. Loria (Treviso) — Asilo « Monumento ai Caduti »	0,09060
407. Castello Tesino (Trento) - fraz. Roa — Soggiorno Alpino « Luigi Caron »	0,36239
408. Oderzo (Treviso) — Banda Cittadina « Turroni »	0,18119
409. Vittorio Veneto (Treviso) — Piccolo Rifugio - Per opere assistenziali	0,18119
410. Treviso — Seminario Vescovile - Per opere assistenziali	0,18119
411. Treviso — Parrocchia S. Maria Ausiliatrice - Chiesa Votiva - Per opere assistenziali	0,09060
412. Treviso — Casa della Gioventù di San Lazzaro	0,09060
413. Treviso — Istituti Riuniti di Ricovero della Città di Treviso (Casa di Ricovero « Umberto I » - Ospizio « Rosa Zalivani » - Casa dei Cronici G. Menegazzi)	0,18119
414. Castelfranco Veneto (Treviso) — Casa di Ricovero degli Istituti Pii Riuniti	0,18119
415. Treviso — Comitato per la Rinascita della Banda Musicale Cittadina	0,09060
416. Ripacandida (Potenza) — Ricreatorio della Gioventù « S. Maria del Sepolcro »	0,18119
417. Acquaformosa (Cosenza) — Centro Assistenza Preventiva Giovanile	0,54358
418. Arpino (Frosinone) — Asilo Infantile S. Vicenzo de' Paoli	0,18119
419. Capena (Roma) — Asilo Infantile Iolanda di Savoia	0,18119
420. Firenze — Istituto Vittorio Veneto - Per Orfani di Guerra	0,10872
421. Giffoni Valle Piana (Salerno) - Loc. Santa Maria a Vico — Istituto Educativo Femminile « Umberto Vedovato »	0,14495
422. Luzzi (Cosenza) — Asilo Infantile « Francesco M. Greco »	0,10872
423. Montecreto (Modena) — Città dei Ragazzi	0,14495
424. Monterosi (Viterbo) — Suore Missionarie della Consolata - Casa di Noviziato - Per opere assistenziali	0,18119
425. Policoro (Matera) — Colonia « Giovanni XXIII »	0,10872
426. Matera — Villaggio del Fanciullo « Sant'Antonio » dei Padri Rogazionisti	0,18119
427. Roma — Istituto « Villa Aurora » - Ente Morale di Rieducazione	0,14495
428. Rivodutri (Rieti) — Asilo Infantile della Parrocchia « S. Michele Arcangelo »	0,28991
429. Rossano Calabro (Cosenza) — Asilo Parrocchiale « S. Bernardino »	0,18119
430. Rossano Calabro (Cosenza) — Opera « S. Cuore » per l'Educazione della Fanciulezza e la Gioventù	0,18119
431. San Giorgio Lucano (Matera) — Parrocchia S. Francesco d'Assisi - Per opere assistenziali	0,72477
432. Sant'Agnello (Napoli) — Asilo Infantile delle Suore Apostolato Cattolico	0,14495
433. Salice Salentino (Lecce) — Istituto Assistenziale « Grasso-Tommaso » - Per opere assistenziali	0,18119
434. Senise (Potenza) — Parrocchia « San Francesco d'Assisi » - Per opere assistenziali	0,72477
435. Spinazzola (Bari) — Parrocchia S. Pietro Apostolo - Per l'Asilo Infantile	0,14495
436. Tito (Potenza) — Parrocchia « S. Laviero Martire » - Per opere assistenziali	0,18119
437. Tursi (Matera) — Opera Sociale - Curia Vescovile	0,36239
438. Tricarico (Matera) — Scuola Materna « S. Potito Martire »	0,18119
439. Tricarico (Matera) — Parrocchia S. Potito Martire - Per opere assistenziali	0,18119
440. Tricarico (Matera) — Opere Sociali - Curia Vescovile	0,36239
441. Venosa (Potenza) — Asilo Infantile « S. Biagio »	0,18119
442. Viggiano (Potenza) — Orfanotrofio Femminile S. Maria del Monte	0,18119
443. Acerenza (Potenza) — Casa di Riposo per gli Anziani del Lavoro	0,18119
444. Africo Nuovo (Reggio Calabria) — Casa del Giovane « Don Domenico Cristiano »	0,09060
445. Baragiano Scalo (Potenza) — Parrocchia « Beata Vergine del Carmine » - Per opere assistenziali	0,14495
446. Castelsaraceno (Potenza) — Parrocchia « Santo Spirito » - Per opere assistenziali	0,09060
447. San Casciano dei Bagni (Siena) - Frazione Celle sul Rigo — Asilo Infantile « Carli-Scaramucci »	0,09060
448. Cersosimo (Potenza) — Parrocchia Santa Maria Assunta » - Per opere assistenziali	0,09060
449. Corleto Perticara (Potenza) — Oratorio Parrocchiale « S. Antonio di Padova »	0,10872
450. Episcopia (Potenza) — Parrocchia « San Nicola di Bari » - Per opere assistenziali	0,09060
451. Forenza (Potenza) — Scuola Materna « Divina Provvidenza »	0,18119
452. Francavilla in Sinni (Potenza) — Parrocchia Beata Maria Vergine - Per opere assistenziali	0,09060
453. Gravina di Puglia (Bari) — Curia Vescovile - Opere assistenziali	0,36239
454. Lagonegro (Potenza) — Orfanotrofio « Adriana Colonna »	0,09060
455. Latronico (Potenza) — Asilo Infantile « Francesco Maturi » delle Suore Missionarie Catechistiche del Sacro Cuore	0,09060
456. Laurenzana (Potenza) — Asilo Infantile « Giuseppina Bonomo »	0,14495

	%
457. Lauria (Potenza) - fraz. Lauria Inferiore — Orfanotrofio Femminile « Immacolata Concezione » . . .	0,09060
458. Lauria (Potenza) - fraz. Lauria Superiore — Parrocchia di S. Nicola - Per le opere assistenziali	0,09060
459. Lecco (Como) — Orfanotrofio Maschile « A. Manzoni » - Opera Don Guanella . . .	0,08951

Roma, addì 27 giugno 1969

SARAGAT

RUMOR — COLOMBO — PRETI — RESTIVO — REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1969
Registro n. 5 Presidenza, foglio n. 4

(7887)

DECRETO MINISTERIALE 13 giugno 1969.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone del comune di Castello di Godego.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Treviso per la protezione delle bellezze naturali, nelle adunanze dell'8 aprile 1968 e 18 luglio 1968, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, il mappale 361 *B*, foglio IV, sez. V e zone circostanti dell'abitato del comune di Castello di Godego;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Castello di Godego;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare, alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, trovandosi in essa parchi, giardini, tempietti antichi ed altri caratteristici edifici, oltre a costituire un'attraente e quasi continua oasi di verde nel centro dell'abitato, forma un ambiente di alto valore estetico e tradizionale, degno di essere conservato e difeso nella sua integrità;

Decreta:

Il mappale 361 *B*, foglio IV, sez. V e zone circostanti dell'abitato del comune di Castello di Godego hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi, sottoposti a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. La zona è delimitata nel modo seguente:

a sud: la mezzaria della strada statale n. 245 « Castellana », dall'incrocio ad est con le strade comunali via Grande, S. Pietro e Marconi, all'attraversamento dello scolo « Brenton » ad ovest;

ad est: la mezzaria della via Marconi, dalla statale 245 fino all'altezza della via Molinare - la mezzaria della via Molinare fino a 100 metri oltre l'incrocio con la via Cimitero - la linea congiungente il suddetto limite fino alla mezzaria della via Molinare sul lato nord della chiesa;

a nord: la mezzaria della suddetta via Molinare, fino alla piazza, ed il limite nord della fascia di metri 50, a monte della mezzaria delle vie Marconi, Piave, Roma, Monte Grappa e Chioggia, fino al suo incrocio con la mezzaria di via Casoname;

ad ovest: la mezzaria della via Casoname fino alla altezza dello scolo Brenton e l'asse di quest'ultimo fino alla strada statale 245.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Treviso.

La soprintendenza ai monumenti di Venezia, curerà che il comune di Castello di Godego provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 13 giugno 1969

p. *Il Ministro*: PELLICANI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della provincia di Treviso

Verbale n. 66

della seduta del giorno 18 luglio 1968 per il proseguimento della trattazione del seguente

Ordine del giorno:

Riesame proposta di vincolo zona del capoluogo di Castello di Godego di cui al verbale n. 62 dell'8 aprile 1968.

(*Omissis*).

Il presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e ricorda ai presenti come lo scopo della riunione sia quello di dar corso alla votazione per la conferma o meno della proposta di vincolo di cui al verbale n. 62 dell'8 aprile 1968.

Per tale motivo egli propone, essendo ormai l'argomento stato trattato più che esaurientemente, sotto tutti gli aspetti, nelle precedenti sedute, di procedere subito alle operazioni di voto.

(*Omissis*).

Conclusa così la votazione, il presidente dichiara confermata la proposta di vincolo di cui al verbale n. 62, avendo la stessa ottenuto 5 voti favorevoli ed un solo voto contrario, quello del sig. Milani, sindaco di Castel di Godego.

(7988)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Esito di ricorso

Con decreto presidenziale 20 giugno 1969, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto successivo, è stato respinto il ricorso straordinario proposto dal sig. Lino Leonardi, ufficiale giudiziario presso la corte d'appello di Bologna, avverso la deliberazione 1° ottobre 1965 della commissione di vigilanza e disciplina per gli ufficiali giudiziari presso la corte d'appello di Bologna che gli aveva inflitto la sanzione disciplinare della censura.

(7919)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un terreno in comune di Possagno

Con decreto 24 marzo 1969, n. 1576/68, del Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per le finanze è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di una porzione di terreno di nuova formazione, sito in comune di Possagno (Treviso), segnato nel catasto del comune medesimo, sezione *U*, al foglio n. 10, mappale 47½, della superficie di Ha 0.00.90, ed indicato nella planimetria rilasciata il 3 maggio 1966, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Treviso.

(7875)

Variante al piano di zona del comune di Bologna

Con decreto ministeriale in data 30 luglio 1969, n. 404, è stata approvata la variante al piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Bologna per i comprensori Beverara (IV), Barca (VI) e S. Donino (XX).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(7771)

Variante al piano di zona del comune di Modena

Con decreto ministeriale in data 3 agosto 1969, n. 319/320, è stata approvata la variante al piano delle zone destinate all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Modena per il comprensorio « Giardino ».

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto comune.

Dell'eseguito deposito verrà data notizia, nella forma delle citazioni, ai proprietari interessati, ai sensi dell'art. 8, ultimo comma, della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(7744)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di fisiologia umana presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Padova, è vacante la cattedra di fisiologia umana, alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla cattedra anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(8016)

Avviso per smarrimento di certificati sostitutivi, a tutti gli effetti, di diplomi originali di abilitazione all'esercizio professionale.

La dott.ssa Lidia Merzario, nata a Milano il 28 giugno 1933, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Milano in data 2 dicembre 1958.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Milano.

Il dott. Enrico Paparoni, nato a Terni il 6 gennaio 1939, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 2 maggio 1964.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

L'ing. Maurizio Remotti, nato a Roma il 1° agosto 1932, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di ingegnere rilasciatogli dalla Università di Roma in data 26 settembre 1963.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Roma.

Il dott. Gaetano Savelli, nato a S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno) il 24 dicembre 1935, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Bologna in data 23 novembre 1962.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Bologna.

Il dott. Vito Valente, nato ad Arsiero (Vicenza) il 3 marzo 1937, ha dichiarato di avere smarrito il certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma originale di abilitazione all'esercizio della professione di medico chirurgo rilasciatogli dalla Università di Genova in data 15 novembre 1963.

Se ne dà notizia ai sensi degli articoli 50 e 71 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo alla Università di Genova.

(7743)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Quartu Sant'Elena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1969, il comune di Quartu Sant'Elena (Cagliari) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 295.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(8001)

Autorizzazione al comune di Roccaromana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Roccaromana (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 11.847.300, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7952)

Autorizzazione al comune di Castelvolturno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Castelvolturno (Caserta) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.969.720, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7953)

Autorizzazione al comune di Cupramarittima ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Cupramarittima (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.102.355, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7954)

Autorizzazione al comune di Voltago Agordino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Voltago Agordino (Belluno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.180.230, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7955)

Autorizzazione al comune di Samo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Samo (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 51.891.613, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7956)

Autorizzazione al comune di Scido ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Scido (Reggio Calabria) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 24.265.495, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7957)

Autorizzazione al comune di Roccafluvione ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Roccafluvione (Ascoli Piceno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.270.090, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7958)

Autorizzazione al comune di Perito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Perito (Salerno) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 5.635.549, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7959)

Autorizzazione al comune di Montebuono ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Montebuono (Rieti) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.669.480, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7960)

Autorizzazione al comune di Pomarance ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Pomarance (Pisa) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 10.629.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7961)

Autorizzazione al comune di Bastia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Bastia (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 81.599.775, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7962)

Autorizzazione al comune di Santa Margherita d'Adige ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Santa Margherita d'Adige (Padova) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.638.490, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7963)

Autorizzazione al comune di Monte Colombo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Monte Colombo (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 20.218.520, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7964)

Autorizzazione al comune di Mondaino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Mondaino (Forlì) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 27.021.480, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7965)

Autorizzazione al comune di Marradi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1969, il comune di Marradi (Firenze) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 100.066.225, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7966)

Autorizzazione al comune di Castiglione del Lago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Castiglione del Lago (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 75.701.390, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7948)

Autorizzazione al comune di Bevagna ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Bevagna (Perugia) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 60.203.475, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7949)

Autorizzazione al comune di Campogalliano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di Campogalliano (Modena) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.899.815, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7950)

Autorizzazione al comune di San Ginesio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1969

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1969, il comune di San Ginesio (Macerata) viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 52.369.435, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1969 e l'istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7951)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 165

Corso dei cambi del 2 settembre 1969 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	628,95	628,90	629,12	629,15	629,05	628,95	629,15	629,15	628,95	629,15
$ Can.	584,60	584 —	583,75	584,15	581 —	584,60	584 —	584,15	584,60	584,50
Fr Sv.	146,14	146,17	146,28	146,265	145,90	146,14	146,27	146,265	146,14	146,25
Kr D.	83,59	83,55	83,65	83,62	83,20	83,58	83,615	83,62	83,59	83,60
Kr. N.	88,06	88,05	88,11	88,065	87,70	88,06	88,06	88,065	88,06	88,10
Kr Sv.	121,56	121,55	121,65	121,59	121,10	121,57	121,59	121,59	121,56	121,60
Fol	173,87	173,80	174 —	173,935	173,75	173,89	173,92	173,935	173,87	173,90
Fr B.	12,51	12,50	12,5150	12,50	12,46	12,51	12,505	12,50	12,51	12,50
Franco francese	113,48	113,45	113,58	113,50	113 —	113,48	113,51	113,50	113,48	113,50
Lst.	1498,70	1499,25	1499,75	1499,50	1499,50	1498,70	1499,50	1499,50	1498,70	1498,50
Dm. occ.	158,08	158,05	158,14	158,11	157,80	158,08	158,12	158,11	158,08	158,10
Scell. Austr.	24,33	24,35	24,35	24,3390	24,25	24,33	24,3425	24,3390	24,33	24,35
Escudo Port.	22,15	22,10	22,10	22,135	22,05	22,15	22,10	22,135	22,15	22,15
Peseta Sp.	9,03	9,03	9,03	9,02	9 —	9,03	9,03	9,02	9,03	9,03

Media dei titoli del 2 settembre 1969

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	100,05
Redimibile 3,50% 1934	99,275
» 3,50% (Ricostruzione)	85,25
» 5% (Ricostruzione)	92,325
» 5% (Riforma fondiaria)	92 —
» 5% (Città di Trieste)	93,175
» 5% (Beni Esteri)	91,325
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	99,775
» » » » 1968-83	100,10
Certificati di credito del Tesoro 5% 1976	97,675
» » » 5,50% 1976	100,10
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	99,175
» » » 5,50% 1977	99,475
» » » 5,50% 1978	99,375
» » » 5,50% 1979	99,85
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° gennaio 1970)	99,975
» 5% (» 1° gennaio 1971)	99,975
» 5% (» 1° aprile 1973)	99,975
» 5% (» 1° aprile 1974)	99,975
» 5% (» 1° aprile 1975)	99,975
» 5% (» 1°-10-1975) II emiss.	99,95
» 5% (» 1° gennaio 1977)	99,975

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 settembre 1969

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	629,15
1 Dollaro canadese	584,075
1 Franco svizzero	146,267
1 Corona danese	83,617
1 Corona norvegese	88,062
1 Corona svedese	121,59
1 Fiorino olandese	173,927
1 Franco belga	12,502
1 Franco francese	113,505
1 Lira sterlina	1499,50
1 Marco germanico	158,115
1 Scellino austriaco	24,341
1 Escudo Port.	22,117
1 Peseta Sp.	9,025

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di San Severo

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5470/1565, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a De Vito Pietro, nato il 13 aprile 1934 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 80, riportata in catasto alla particella n. 44 1/3 del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 32.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5472/1567, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Stoduto Delio, nato il 19 aprile 1922 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 2000, riportata in catasto alla particella n. 178 ½ del foglio di mappa n. 113 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 51.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5473/1568, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Di Battista Luigi; nato il 19 novembre 1922 in Torremaggiore e La Pietra Delia, nata il 4 novembre 1930 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 2100 riportata in catasto alla particella n. 35 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 44.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5474/1569, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Curtotti Alfredo, nato il 15 maggio 1939 a San Severo e Curtotti Elena, nata il 28 settembre 1942 a San Severo, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estese mq. 5450, riportate in catasto alle particelle numeri 17 ½ del foglio di mappa n. 112 ed alla particella n. 19-*a* ½ del foglio di mappa n. 113 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con i numeri 49 e 52.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5475/1570, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Aquilano Elisabetta, nata il 14 luglio 1915 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 230, riportata in catasto alla particella n. 24 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 22.

(7747)

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5476/1571, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Giacò Lucia, nata il 10 gennaio 1907 a Poggio Imperiale, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 100, riportata in catasto alla particella n. 27 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 19.

Con decreto ministeriale in data 1° giugno 1969, n. 5477/1572, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Fabiano Francesco, nato il 16 agosto 1926 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 180, riportata in catasto alla particella n. 51 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 4.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5478/1573, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Florio Francesco, nato il 16 novembre 1930 in San Severo, delle zone demaniali facenti parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estese mq. 120, riportate in catasto alle particelle numeri 50 ½ e 46 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con i numeri 6 e 10-*b*.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5471/1566, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione al sig. Aquilano Luigi, nato il 10 gennaio 1933 in San Severo e Aquilano Giovanna, nata il 14 giugno 1935 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 640, riportata in catasto alla particella n. 20 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 27.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5469/1564, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Morelli Matteo, nato il 27 settembre 1905 in San Severo, della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo, estesa mq. 230, riportata in catasto alla particella n. 28 ½ del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 18.

Con decreto ministeriale in data 19 maggio 1969, n. 5479/1574, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Quaranta Agostino, nato il 20 agosto 1929 in San Severo della zona demaniale facente parte del tratturello « Ratino-Casone », tronco unico in San Severo estesa mq. 90 riportata in catasto alla particella n. 32 1/3 del foglio di mappa n. 111 del comune di San Severo e nella planimetria tratturale con il n. 45.

(7746)

PREFETTURA DI GORIZIA

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Vista la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal sig. Persolja Pietro;

Visto il regio decreto-legge 7 aprile 1927, n. 494, con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli articoli 1 e 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17;

Constatato che l'avviso relativo alla predetta domanda è stato affisso per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Gorizia e all'albo di questa prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del precitato regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto ministeriale 5 agosto 1926, concernente le istruzioni per l'esecuzione del regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto, pertanto, opportuno di aderire alla richiesta come sopra formulata;

Decreta:

Al sig. Persolja Pietro, nato a Dolegna del Collio addì 5 novembre 1922, residente a Gorizia, via Romana, 37, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Persolja in Persoglia.

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche ai sottonotati componenti la famiglia del richiedente:

Negro Fiordalice, nata a Gorizia il 9 maggio 1928, moglie;
Persolja Luigina, nata a Gorizia il 20 settembre 1948, figlia;
Persolja Carmen, nata a Gorizia il 28 gennaio 1951, figlia;
Persolja Ornella, nata a Gorizia il 6 novembre 1954, figlia;
Persolja Giovanni, nato a Gorizia il 16 gennaio 1963, figlio.

Gorizia, addì 11 agosto 1969

Il prefetto: SGANGA

(7741)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, per il reclutamento di ufficiali in servizio permanente effettivo nei servizi tecnici di artiglieria, della motorizzazione, chimico fisico e delle trasmissioni.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Vista la legge 18 dicembre 1964, n. 1414, sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito;

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 113, sullo stato degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 12 novembre 1955, n. 1137, sull'avanzamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;

Vista la legge 31 luglio 1956, n. 917, sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, recante disposizioni per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgmento dei corsi e degli esami sui servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione;

Vista la legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici chimico-fisico, del genio, delle trasmissioni e geografico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, recante le disposizioni per la formazione della graduatoria di ammissione ai corsi per l'espletamento dei concorsi e per lo svolgimento dei corsi e degli esami previsti dalla legge 6 dicembre 1960, n. 1479, sull'istituzione dei servizi tecnici dell'Esercito;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicazione ai mutilati ed invalidi di servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi:

1) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di quindici ufficiali al 25° corso superiore tecnico di artiglieria e due al corso di specializzazione elettronica di cui:

a) sette capitani e tenenti per il corso di artiglieria in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

b) due capitani o tenenti (uno per il corso di artiglieria e uno per quello di specializzazione elettronica) in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non muniti di laurea, che abbiano compiuti i corsi dell'Accademia militare o della scuola di applicazione;

c) otto giovani (sette per il corso di artiglieria e uno per quello di specializzazione elettronica) di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

2) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di dodici ufficiali al 9° corso superiore tecnico della motorizzazione, di cui:

a) quattro capitani e tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici ,in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

b) cinque capitani o tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e del servizio automobilistico, non muniti di laurea, che abbiano compiuto i corsi dell'Accademia militare o della scuola di applicazione;

c) tre giovani, di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in chimica, in chimica industriale;

3) concorso per titoli e per titoli ed esami, per l'ammissione di cinque ufficiali al 5° corso superiore tecnico chimico-fisico e uno al 12° corso di specializzazione nucleare di cui:

a) due capitani o tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria;

b) un capitano o tenente in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non munito di laurea, che abbia compiuto i corsi dell'Accademia militare e della scuola di applicazione;

c) tre giovani, di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale, in fisica, in scienze matematiche, in matematica e fisica, in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria;

4) concorso per titoli e per titoli ed esami per l'ammissione di cinque ufficiali al 4° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, di cui:

a) due capitani o tenenti in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio e degli altri servizi, esclusi quelli tecnici, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in fisica, in matematica e fisica;

b) un capitano o tenente in servizio permanente dei ruoli normali delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio, non munito di laurea, che abbia compiuto i corsi dell'Accademia militare e della scuola di applicazione;

c) due giovani, di età non superiore a 32 anni, in possesso di uno dei seguenti diplomi di laurea: in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica, in fisica, in matematica e fisica;

Art. 2.

I posti di cui al precedente articolo eventualmente non ricoperti dai concorrenti provenienti dai capitani e tenenti in servizio permanente laureati saranno devoluti in aumento ai concorrenti provenienti dai giovani laureati e viceversa.

I posti che eventualmente rimanessero ancora scoperti, saranno devoluti agli ufficiali in servizio permanente effettivo non muniti di laurea.

Art. 3.

Ai concorsi di cui alle lettere *a*) e *b*) dei numeri 1), 2), 3) e 4) del precedente art. 1, possono partecipare i capitani ed i tenenti in servizio permanente appartenenti alle Armi ed ai servizi citati che si trovano nelle condizioni di cui all'articolo stesso.

I tenenti debbono avere ultimato, alla data di ammissione al corso, il periodo minimo di comando e di attribuzioni specifiche prescritto per l'avanzamento dalla legge 12 novembre 1955, n. 1137.

Art. 4.

Le domande degli ufficiali in servizio permanente aspiranti alla ammissione al concorso, redatte su carta bollata, debbono essere presentate ai comandi o enti di appartenenza entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed essere inoltrate a cura dei comandi stessi, al Ministero difesa - Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento, unitamente ai libretti personali ed agli stati di servizio mod. 127/A (esemplare del Corpo) aggiornati alla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, debbono contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita;
b) grado;
c) arma o servizio di appartenenza;
d) elenco dei documenti allegati;
e) corsi militari seguiti.

I candidati muniti di laurea richiesta per partecipare al concorso, debbono allegare alle domande un certificato, rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea stessa, dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli accademici o tecnici.

Art. 5.

L'esame di ammissione al corso per gli ufficiali non muniti di laurea consiste in una prova scritta e una orale, da sostenersi in Roma, presso l'ufficio del capo del rispettivo servizio.

Art. 6.

Per gli ufficiali non muniti di laurea la commissione esaminatrice stabilisce, per la prova scritta, tre temi su argomenti di meccanica razionale per gli aspiranti all'ammissione al 25° corso superiore tecnico di artiglieria, e tre temi su argomenti di elettronica generale per gli aspiranti al corso di specializzazione elettronica.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle « tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere ».

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

a) per il corso superiore tecnico di artiglieria:

analisi matematica con elementi di geometria analitica e proiettiva;
meccanica razionale;
fisica generale;
chimica generale;
chimica inorganica ed elementi di chimica organica;

b) per il corso di specializzazione elettronica:

analisi matematica;
fisica generale;
elettrotecnica generale;
radiotecnica generale.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 1 al presente decreto.

Art. 7.

Per gli ufficiali non muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 9° corso superiore tecnico della motorizzazione, la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi vertenti su argomenti di meccanica applicata.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alla otto ore, senza l'aiuto di libri e manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

meccanica applicata;
elettrotecnica generale;
fisica generale;
chimica applicata.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna materia.

La votazione finale dell'esame di ammissione al concorso e data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 2 al presente decreto.

Art. 8.

Per gli ufficiali non muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 5° corso superiore tecnico chimico-fisico e al 12° corso di specializzazione nucleare, la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi per ciascuna delle seguenti materie:

elettrotecnica generale;
chimica;
fisica;
matematica;
biologia.

I candidati devono svolgerne, a scelta, uno, tra quelli scelti mediante sorteggio, per ciascuna materia, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logoritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
fisica sperimentale;
istituzioni di matematica.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 3 al presente decreto.

Art. 9.

Per gli ufficiali non muniti di laurea, partecipanti al concorso per l'ammissione al 4° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni la commissione esaminatrice stabilisce per la prova scritta tre temi vertenti su argomenti di elettrotecnica generale.

I candidati devono svolgerne uno, scelto mediante sorteggio, in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

analisi algebrica infinitesimale e calcolo vettoriale;
fisica generale;
radiotecnica generale;
elettrotecnica generale.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia riportato la votazione di almeno 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esami sono riportati nell'allegato 4 al presente decreto.

Art. 10.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie distinte per ciascun concorso, una per gli ufficiali muniti di laurea e una per gli ufficiali non muniti di laurea, per l'ammissione al 25° corso superiore tecnico di artiglieria e di specializzazione elettronica ed al 9° corso superiore tecnico della motorizzazione, verrà effettuata dalla commissione di cui all'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211.

I titoli da valutare per la formazione di dette graduatorie che, salvo quelle relative all'esame di ammissione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica e, per gli ufficiali non muniti di laurea, voto dell'esame di ammissione di cui ai precedenti articoli 6 e 7;

b) titoli accademici e tecnici, militari e civili, diversi da quelli di cui alla lettera *a*);

c) qualità morali e militari, ivi comprese le benemerenze di guerra.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione, da parte della commissione, dello stesso voto di esame di ammissione o del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alle lettere *b*) e *c*) con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione;

la valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei tre voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente;

e idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30;

A parità di punti di merito viene data la preferenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *c*).

Sono ammessi ai corsi gli ufficiali che risultino primi classificati nel numero corrispondente a quello dei posti previsti dall'art. 1, numeri 1) e 2), lettere *a*) e *b*), del presente decreto.

Art. 11.

La valutazione dei titoli per la formazione delle graduatorie distinte per ciascun concorso, una per gli ufficiali muniti di laurea ed una per quelli non muniti di laurea, per l'ammissione al 5° corso superiore tecnico chimico-fisico e al 12° corso di specializzazione nucleare e al 4° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

I titoli da valutare devono essere quelli posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere.

Ai fini della determinazione dell'idoneità dei concorrenti sono valutati i seguenti titoli:

a) voto della laurea specifica e, per gli ufficiali non muniti di laurea, voto dell'esame di ammissione di cui ai precedenti articoli 8 e 9;

b) precedenti di carriera, ivi comprese le eventuali benemerenze di guerra.

La valutazione dei titoli di cui al comma precedente avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi e del voto dell'esame di ammissione;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da uno a trenta attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità, dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo l'ufficiale che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Saranno inoltre valutati, ai fini della formazione della graduatoria di merito, i titoli relativi:

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti ed all'attività del rispettivo servizio tecnico;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloquio a cura della commissione suddetta, integrata da un docente di lingua straniera per ogni lingua estera indicata dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2).

Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui al precedente quinto comma.

Gli ufficiali dichiarati idonei vengono compresi in una graduatoria. A parità di punti di merito viene data la precedenza all'ufficiale che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione dei titoli di cui alle lettere *b*) del terzo comma. Sono ammessi al corso gli ufficiali che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso.

Art. 12.

Ai concorsi di cui alla lettera *c*) dei numeri 1), 2), 3) e 4) del precedente art. 1 possono partecipare i giovani che alla data del 31 dicembre 1969 non abbiano superato il 32° anno di età forniti di una delle lauree previste per ciascun concorso, che siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato e abbiano statura non inferiore a mt. 1,63.

L'ammissione dei giovani che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero è subordinata al riconoscimento, da parte del Ministero della pubblica istruzione, della equipollenza del titolo stesso ad uno dei titoli previsti per partecipare al concorso.

Art. 13.

Le domande dei giovani aspiranti all'ammissione ai concorsi, redatte su carta bollata e corredate dei documenti previsti nel presente articolo dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, al comando del distretto militare di residenza, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alle competenti autorità diplomatiche o consolari la sola domanda, purchè producano entro i trenta giorni successivi, i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita;

b) possesso della cittadinanza italiana;

c) comune d'iscrizione nelle liste elettorali; ovvero i motivi della non iscrizione o di cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) posizione nei riguardi degli obblighi di leva;

f) lingue estere conosciute (indicare su quali intende sostenere l'esame);

g) indirizzo (ogni variazione dell'indirizzo che venga a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento);

h) stato civile, con generalità complete, se coniugato, della consorte ed indirizzo della sua famiglia d'origine (ogni variazione dello stato civile che venisse a verificarsi durante l'espletamento del concorso dovrà essere segnalata tempestivamente al Ministero difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento);

i) l'eventuale possesso dei requisiti che diano luogo alla applicazione dei benefici di cui al successivo art. 22;

l) elenco dei documenti allegati.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante (o dalla competente autorità diplomatica o consolare se il concorrente risiede all'estero).

Se l'aspirante è in servizio militare la di lui firma potrà essere autenticata dal comandante del Corpo od ente dal quale dipende.

La data di presentazione della domanda risulta dal bollo d'ufficio o da dichiarazione del comandante del Corpo od ente presso il quale il concorrente è in forza.

I candidati debbono allegare alla domanda un certificato in carta bollata rilasciato dall'università presso la quale hanno conseguito la laurea dal quale risultino i voti riportati negli esami relativi alle singole materie e nell'esame di laurea.

I candidati hanno la facoltà di allegare alla domanda i documenti comprovanti l'eventuale possesso di titoli civili, accademici e tecnici e la documentazione relativa a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico che ritengano attinenti ai compiti ed alle attività del rispettivo servizio tecnico.

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre amministrazioni dello Stato, ovvero all'Amministrazione della difesa per altri corsi.

Art. 14.

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi i concorrenti ai quali ritenesse di non poter consentire la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo « per difetto dei necessari requisiti ».

Art. 15.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento, munito di fotografia, rilasciato da una amministrazione dello Stato.

Art. 16.

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato sarà accertata mediante visita medico-collegiale, presso l'ospedale militare della sede del comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o il distretto militare di residenza, nonchè presso gli ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari, nel giorno che sarà comunicato dal comando militare territoriale stesso.

La commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta dal direttore dell'ospedale (presidente) e da due ufficiali in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Per i concorrenti residenti in Sardegna la commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente), delegato dal direttore dello ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici possibilmente in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno.

Il giudizio sarà comunicato agli interessati seduta stante ed in caso di accettazione il relativo verbale sarà subito trasmesso al Ministero.

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale, che deve essere vistato dalle predette autorità.

Le visite di appello per gli aspiranti che non accettino il giudizio di non idoneità saranno effettuate presso la direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una commissione composta dal direttore di sanità del comando militare territoriale (presidente) e da due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri) esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima commissione. Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una commissione medica presieduta dal direttore dell'ospedale militare di Cagliari.

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita commissione nominata dal Ministero della difesa (Direzione generale della sanità militare). I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato saranno eliminati dal concorso.

In ogni caso il Ministero si riserva la facoltà di far sottoporre i candidati a visita medica presso il collegio medico-legale.

Art. 17.

L'esame di ammissione al corso per i giovani muniti di laurea, consiste in una prova scritta e una orale, da sostenersi in Roma, presso l'ufficio del capo del rispettivo servizio, per i servizi tecnici di artiglieria, della motorizzazione, chimico-fisico e delle trasmissioni.

Per quanto concerne i compiti delle commissioni esaminatrici ed i programmi di esame, valgono anche per i giovani laureati che concorrono per l'ammissione ai corsi superiori tecnici di artiglieria e di specializzazione elettronica, della motorizzazione ed a quelli di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni, le disposizioni di cui ai precedenti articoli 6, 7 e 9.

Art. 18.

Per i giovani muniti di laurea partecipanti al concorso per l'ammissione al 5° corso superiore tecnico chimico-fisico ed al 12° corso di specializzazione nucleare, la commissione esaminatrice di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537, stabilisce tre temi per ciascuno dei seguenti argomenti:

elettrotecnica generale, per i candidati laureati in ingegneria elettronica, in ingegneria elettrotecnica;

chimica, per i candidati laureati in ingegneria chimica, in chimica, in chimica industriale;

fisica, per i candidati laureati in fisica;

matematica, per i candidati laureati in scienze matematiche, matematica e fisica;

biologia, per i candidati laureati in scienze biologiche, in agraria, in veterinaria.

I candidati devono svolgerne uno di quelli scelti mediante sorteggio per ciascuna materia in un tempo non superiore alle otto ore, senza l'aiuto di libri o manoscritti.

E' consentito l'uso delle tavole dei logaritmi e del manuale dell'ingegnere.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 18/30 nella prova scritta.

La prova orale verte sulle seguenti materie:

chimica generale ed inorganica;
chimica organica;
fisica sperimentale;
istituzioni di matematica.

La prova orale non si ritiene superata se il candidato non abbia almeno riportato la votazione di 18/30 in ciascuna di esse.

La votazione finale dell'esame di ammissione al corso è data dalla media aritmetica del voto riportato nella prova scritta e di quelli riportati nella prova orale.

I programmi di esame sono riportati nell'allegato 3 al presente decreto.

Art. 19.

La valutazione dei titoli per l'ammissione agli esami di concorso per i servizi tecnici di artiglieria e della motorizzazione viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211. I titoli da valutare, che debbono essere quelli posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) titoli accademici e tecnici.

La valutazione avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione, da parte della commissione, del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*) con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti per ogni titolo da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

E' idoneo il concorrente che abbia riportato un punto di media non inferiore a 18/30.

Art. 20.

La valutazione dei titoli per l'ammissione agli esami di concorso per i servizi tecnici chimico-fisico e delle trasmissioni, viene effettuata dalla commissione di cui all'art. 1 del decreto presidenziale 21 agosto 1963, n. 1537. I titoli da valutare, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, salvo quelli relativi alla conoscenza delle lingue estere, sono i seguenti:

a) voto di laurea specifica;
b) precedenti di carriera.

La valutazione dei titoli di cui al comma precedente avviene:

per il titolo di cui alla lettera *a*), con l'attribuzione da parte della commissione del voto di laurea ridotto in trentesimi;

per i titoli di cui alla lettera *b*), con la media aritmetica dei punti da 18 a 30 attribuiti da ciascuno dei componenti della commissione.

La valutazione complessiva, agli effetti del giudizio di idoneità, dei titoli di ciascun candidato è effettuata con la media aritmetica dei due voti attribuiti a ciascun concorrente secondo le modalità del comma precedente.

Sarà ammesso agli esami di concorso il concorrente che abbia riportato un punto di merito non inferiore a 18/30.

Saranno inoltre valutati i titoli relativi:

1) a progetti e pubblicazioni di carattere tecnico attinenti ai compiti e all'attività del rispettivo servizio tecnico;

2) alla conoscenza di una o più lingue estere, da accertarsi mediante colloqui a cura della commissione prevista dall'art. 1 del decreto presidenziale 21 agosto 1963, n. 1537, integrata da un docente di lingua straniera per ogni lingua estera indicata dai candidati nella domanda di ammissione al concorso.

Il voto massimo attribuibile per ciascun complesso di titoli contemplati dal comma precedente è di 4/30 per quelli di cui al punto 1) e di 2/30 per quelli di cui al punto 2). Il punto complessivo riportato si somma al punto di merito di cui precedente quarto comma.

Art. 21.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento della prova scritta saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 22.

I giovani che abbiano sostenuto con esito favorevole la prova orale dovranno far pervenire al Ministero della difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª Divisione reclutamento) entro il 15° giorno dalla data di tale prova, i sotto-

notati documenti ai fini dell'applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei profughi, dei congiunti dei caduti in guerra e degli invalidi di guerra e assimilati:

a) i profughi dai territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, l'attestazione prevista dall'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata rilasciata dal prefetto della provincia in cui risiedono e, se non abbiano la residenza nel territorio dello stato, dal prefetto di Roma;

b) i profughi dalla Libia, dall'Etiopia, dalla Somalia, dall'Eritrea, quelli da territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n. 137, una attestazione del prefetto della provincia in cui risiedono in carta bollata;

c) gli orfani dei caduti per servizio il modello 69-*ter* (su carta bollata) rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto;

d) gli orfani dei caduti in guerra e nella lotta di liberazione e dei caduti civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo, rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani;

e) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta bollata dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del genitore del concorrente, oppure un certificato su carta bollata del sindaco del comune di residenza;

f) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo, rilasciato a nome del padre del concorrente dall'amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità,

g) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

Art. 23.

La graduatoria finale degli idonei è formata in base al punto risultante dalle valutazioni complessive delle prove di esame maggiorato del punto di valutazione dei titoli effettuata secondo le norme dei precedenti articoli 19 e 20.

A parità di punti di merito viene data la precedenza al concorrente che abbia riportato il miglior punteggio nella valutazione del titolo di cui alla lettera *b*), primo comma, dell'art. 20.

Gli idonei che nella graduatoria siano compresi nel numero dei posti messi a concorso sono dichiarati vincitori del concorso e nominati tenenti in servizio permanente nell'Arma prevista per ciascun Servizio tecnico dell'art. 15, lettera *d*), della legge 18 dicembre 1964, n. 1414.

Art. 24.

La graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei sarà approvata con decreto ministeriale e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Art. 25.

I concorrenti inclusi nella graduatoria finale ed ammessi a frequentare il corso dovranno far pervenire al Ministero difesa (Direzione generale per gli ufficiali dell'Esercito - 1ª divisione reclutamento) entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione i seguenti documenti in carta bollata:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita;
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato dal quale risulti che il candidato goda dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
5) dichiarazione intesa ad assumere l'obbligo di rimanere in servizio per un periodo di almeno otto anni (art. 5 della legge 18 dicembre 1964 n. 1414).

I certificati di cui ai numeri 2), 3) e 4) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I candidati in servizio militare e gli impiegati dello Stato sono dispensati dal produrre i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4).

Art. 26.

I tenenti che superino il corso saranno impiegati nel rispettivo Servizio tecnico e resteranno in tale posizione fino alla promozione al grado di capitano.

A decorrere dalla data di promozione a capitano saranno trasferiti nel rispettivo Servizio tecnico, nel limite dei posti disponibili, secondo l'ordine delle graduatorie finali compilate per ciascun corso.

Art. 27.

Con successivo decreto ministeriale sarà provveduto alla nomina delle commissioni previste dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1211, e dagli articoli 1 e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 21 agosto 1963, n. 1537.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Giornale ufficiale.

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *luglio* 1969
Registro n. 19 *Difesa, foglio n.* 114

ALLEGATO I

SERVIZIO TECNICO DI ARTIGLIERIA

A) PROGRAMMA DI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL 25° CORSO SUPERIORE TECNICO DI ARTIGLIERIA

Analisi matematica ed elementi di geometria analitico-proiettiva

I Gruppo

Tesi 1ª. — Numeri reali complessi - Elementi di calcolo combinatorio - Matrici e determinanti - Sistemi di equazioni lineari - Applicazioni del teorema di Rouchè-Capelli.

Tesi 2ª. — Cenni sulla teoria degli insiemi - Funzioni - Continuità e discontinuità - Diagrammi cartesiani e polari - Limiti delle funzioni - Derivanti - Regole di derivazione - Interpretazione geometrica e meccanica delle derivate.

Tesi 3ª. — Massimi e minimi delle funzioni - Funzioni crescenti e decrescenti - Forme determinate - Teorema di De L'Hospital - Cenni sulle funzioni a più variabili - Derivate parziali - Derivate successive.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Integrale indefiniti e definiti - Regole di integrazione - Integrazione delle funzioni razionali, irrazionali, trascedenti - Integrazioni dei differenziali binomi - Cenni sugli integrali di funzioni a più variabili - Integrali di differenziali esatti.

Tesi 5ª. — Equazioni algebriche di 3° e 4° grado - Risoluzione di una equazione col metodo delle corde e delle tangenti - Serie numeriche e funzioni - Serie di potenze - Serie di Taylor e Mac Laurin Serie di Pourier.

Tesi 6ª. — Integrazione per serie - Integrazione con formule di quadratura - Equazioni differenziali del primo ordine - Integrazione per separazione delle variabili - Equazioni differenziali di ordine N omogenee e non omogenee - Integrali multipli.

III Gruppo

Tesi 7ª — Coordinate sulla retta e nel piano - Varie forme della equazione della retta nel piano - Coefficiente angolare - Coseni direttori - Sistema di due rette - Fascio di rette - Condizioni di perpendicolarità e di parallelismo di due rette - Trasformazione delle coordinate cartesiane - Coordinate polari - Distanza di due punti - Circonferenza, eclisse, iperbole e parabola come luoghi di punti - Loro equazioni ridotte e parametriche.

Tesi 8ª. — Teoria generale delle coniche - Tangente ad una conica - Curve piane, algebriche e trascendenti - Tangente e normale ad una curva - Grafici di curve algebriche e trascendenti - Grafici in coordinate polari - Determinazione analitica di luoghi geometrici notevoli.

Tesi 9ª. — Coordinate cartesiane nello spazio - Equazione del piano nelle varie forme - Equazione della retta nelle sue varie forme - Sistemi di piani e sistemi di rette nello spazio - Sistema retta-piano - Questioni metriche nello spazio - Trasformazione delle coordinate cartesiane ortogonali - Coordinate polari - Coordinate cilindriche.

Tesi 10ª. — Superfici e linee nello spazio - Esempi notevoli - Cenni sulle quadriche - Proiezione e sezione - Elementi impropri - Forme fondamentali - Proiettività tra forme di prima e seconda specie - Omologia piana, affine, ortogonale - Omotetia - Costruzioni grafiche di coniche e cenni sulla teoria sintetica della polarità rispetto ad una conica.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Meccanica razionale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Vettori ed operazioni relative - Sistemi di vettori applicati - Asse centrale.

Tesi 2ª. — Punti e vettori variabili - Cinematica del punto - Moto dei gravi - Moti piani - Moti centrali - Moto elicoidale uniforme.

Tesi 3ª. — Cinematica dei sistemi rigidi - Moto traslatorio - Moto rotatorio assiale - Moto rotatorio polare - Composizione dei moti rigidi - Moto rigido generale - Moti relativi.

Tesi 4ª. — Moti rigidi piani - Curve polari e profili coniugati - Esempi di moti rigidi piani - Rappresentazione geometrica del moto rigido rotatorio polare e del moto rigido generale - Cenno sugli ingranaggi.

Tesi 5ª. — Principi fondamentali della meccanica - Forze naturali - Massa - Concetti meccanici derivati: lavoro, potenza, energia cinetica, quantità di moto, impulso - Sistemi di misura.

II Gruppo

Tesi 6ª. — Dinamica del punto libero - Dinamica del punto vincolato (su una curva e su una superficie) - Pendolo semplice.

Tesi 7ª. — Geometria delle masse - Baricentri - Momenti di inerzia - Ellissoide di inerzia.

Tesi 8ª. — Statica del punto e dei sistemi rigidi - Statica dei sistemi articolati e dei fili - Principio dei lavori virtuali.

Tesi 9ª. — Dinamica dei sistemi - Equazioni della dinamica dei sistemi - Principio di d'Alembert.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo e l'altra tra quelle del secondo gruppo.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Cinematica del punto materiale: movimento e quiete, equazione del movimento, movimento uniforme, movimenti vari, i movimenti uniformemente vari, movimenti simultanei, diagrammi dei movimenti, composizione e scomposizione dei movimenti vibratori.

Tesi 2ª. — Cinematica dei sistemi rigidi, movimento di traslazione e di rotazione, composizione delle traslazioni e delle rotazioni, movimento di rotazione cilindrico, movimento elicoidale, movimento oscillatorio semplice.

Tesi 3ª. — Dinamica: Leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita ed infinita, centro delle forze parallele.

Tesi 4ª. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse, ad un piano - I teoremi dei momenti - Coppie di forze e teoremi relativi - Riduzione di un sistema di forze ad una forza e ad una coppia.

Tesi 5ª. — Centro di gravità - Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli intorno ad un asse - Le resistenze passive e le macchine in equilibrio - Macchine composte.

Tesi 6ª. — Lavoro ed energia: lavoro di una forza costante, di una forza variabile - Lavoro della risultante - Lavoro di una coppia - Lavoro a forza viva - Potenza - Lavoro di attrito - Lavoro delle macchine - Forza viva nel movimento di rotazione - Momenti di inerzia - Teorema fondamentale - Urto dei corpi anelastici - Urto dei corpi elastici - Urto obliquo.

II Gruppo

Tesi 7ª. — La gravitazione universale: la gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi - Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di « g » alle diverse latitudini - Cenni sul moto giroscopico - Elasticità dei solidi.

Tesi 8ª. — Propagazione delle vibrazioni - Equazione del raggio - Vibrazione e onde longitudinali - Principio di Ruyghens - Interferenze - Onde stazionarie - Riflessione e rifrazione delle onde - Il principio di Doppler - Caratteri distintivi del suono - Risonanze - Leggi di vibrazioni delle sorgenti sonore.

Tesi 9ª. — I caratteri della luce - La riflessione e le sue leggi - La riflessione negli specchi piani - La riflessione negli specchi sferici - La rifrazione semplice e le sue leggi - Riflessione totale - La riflessione sulle superfici piane non parallele - Misura degli indici di rifrazione.

Tesi 10ª. — La rifrazione attraverso una superficie sferica - Costruzioni geometriche - Ingrandimento - Aberrazioni - La rifrazione nei mezzi terminati da superfici sferiche centrate - Centro ottico - I sistemi centrati - Studi sperimentali delle lenti.

Tesi 11ª. — La rifrazione nelle lastre e nei prismi - La rifrazione attraverso diottri - La dispersione dell'energia raggiante e gli strumenti d'ottica - Leggi fotometriche e misura della quantità di luce.

Tesi 12ª. — Spettoscopia - Le interferenze luminose e la misura delle lunghezze d'onda - Lamine sottili - La rifrazione ed i reticoli - La doppia rifrazione e l'esperienza di Huyghens.

III Gruppo

Tesi 13ª. — Calore: l'energia termica e la temperatura - Termotria - Trasmissione del calore ed il primo principio della termodinamica Rappresentazione degli stadi di un corpo - Dilatazione dei solidi e dei liquidi - Dilatazione dei gas e problemi relativi - Le temperature assolute.

Tesi 14ª — L'equazione caratteristica dei gas perfetti e la sua rappresentazione - Gas reali - Le trasformazioni dei gas - I tre stadi di aggregazione molecolare e loro cambiamenti - La liquidazione dei gas - I processi reversibili ed il ciclo di Carnot - Le macchine termiche ed il secondo principio della termodinamica.

Tesi 15ª. — Elettricità: i campi vettoriali ed i campi di forze newtoniane - Il campo elettrostatico - Il potenziale e la capacità elettrica Misure elettrostatiche.

Tesi 16ª. — Le pile e la corrente elettrica - Termo-elettricità - Leggi relative alle correnti elettriche - I fenomeni termici e chimici della corrente.

Tesi 17ª. — Il campo magnetico permanente - Il campo magnetico e la corrente - L'induzione elettromagnetica - Le correnti alternate e i trasformatori.

Tesi 18ª. — Le oscillazioni elettriche e le onde elettromagnetiche - La macchina elettrica di Pacinotti ed il campo gigante di Ferraris.

Tesi 19ª. — La conduttibilità elettrica nei gas a pressione ordinaria e ridotta - Raggi catodici, di Lenard, di Goldstein - Cenni sulla teoria degli elettroni - I raggi Rongten - Radioattività spontanea - La radioattività artificiale e le vedute moderne sulla costituzione della materia.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte: la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Chimica generale, chimica inorganica ed elementi di chimica organica

I Gruppo

Tesi 1ª. — Composti - Elementi - Principio della conservazione della massa - Legge delle proporzioni definitive - Legge delle proporzioni multiple - Legge dei pesi di combinazione - Teoria atomica - Atomi - Molecole.

Tesi 2ª. — Leggi generali dei gas - Ipotesi di Avogadro e peso molecolare - Calcoli stechiometrici - Vari tipi di reazioni chimiche - Valenza - Determinazione dei pesi molecolari.

Tesi 3ª. — Termochimica - Legge di Hess - Determinazione del calore di formazione di un composto e del calore di reazione - Dissociazione ionica - Teoria di Artherius - Equilibrio di ionizzazione e suo spostamento - Prodotto di solubilità.

Tesi 4ª. — Equilibri chimici - Legge delle fasi - Acidi, basi, sali - Indicatori - Neutralizzazione - Idrolisi - ph e sua misura - Acidità attuale e totale - Alcalimetria e acidimetria - Stato colloidale - Floculazione - Colloidi reversibili e irreversibili.

Tesi 5ª. — Classificazione degli elementi e sistema periodico - Legge di Moseley - Numero atomico - Isodoti - Radioattività - Struttura dell'atomo.

II Gruppo

Tesi 6ª. — Distribuzione degli elementi sulla crosta terrestre - Idrogeno: preparazione, proprietà, usi - Ossigeno: preparazione, proprietà, usi - Ossidi - Ossidazione e combustione - Acqua e sue proprietà - Idrossidi - Idrati - Acqua pesante - Acqua ossigenata - Ozono.

Tesi 7ª. — Proprietà ed usi del fluoro, del bromo, dello iodio, del cloro e dei relativi composti principali - Zolfo: estrazione e proprietà - Composti principali - Acido solforico: preparazione, usi.

Tesi 8ª. — Aria e sua composizione - Gas nobili - Azoto: composti idrogenati e composti ossigenati - Fosforo e suoi composti - Cenni sull'arsenico, sull'antimonio, sul bismuto, sul silicio e relativi composti.

Tesi 9ª. — Carbonio - Stato allotropico - Proprietà - Carburi - Composti alogenati - Composti ossignati Osssido di carbonio e anidride carbonica - Acido carbonico - Carbonati - Composti azotati e solforati

Tesi 10ª. — Metalli alcalini: proprietà fisiche e chimiche - Metallurgia - Litio, sodio, sodio metallico e suoi composti - Potassio metallico e suoi composti Rame: proprietà, usi e composti.

Tesi 11ª. — Cenni su: calcio, stronzio, bario, birillio, magnesio, mercurio - Metallurgia e principali composti.

III Gruppo

Tesi 12ª. — Analisi elementare delle sostanze organiche Principali funzioni organiche - Serie alifatica - Idrocarburi e loro derivati Alcoli mono e polivalenti - Eteri semplici e composti - Glicerina e suoi nitrati.

Tesi 13ª. — Aldeidi, chetoni, acidi alifatici, loro derivati Grassi e cere - Ammine - Arsine - Derivati organici dell'acido carbonico - Urea - Derivati nitrilici - Derivati isonitrilici.

Tesi 14ª. — Glucici: monosi e poliosi - Cenno sulle nitrocellulose Caratteri dei composti aromatici e cenno sulle regole di sostituzione del nucleo benzenico - Benzene e suoi omologhi, nitro e ammino-derivati - Aldeidi, chetoni, acidi aromatici.

Tesi 15ª. — Fenolio mono e polivalenti - Nitrofenoli - Naftaline - Antracene e fenantracene - Cenno sulle sostanze proteiche.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

B) PROGRAMMA DI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE ELETTRONICA.

Analisi matematica

I Gruppo

Tesi 1ª. — Numeri reali e complessi - Elementi di calcolo combinatorio - Cenni di calcolo delle probabilità.

Tesi 2ª. — Matrici e determinanti - Sistemi di equazioni lineari - Applicazioni del teorema di Rouchè-Capelli.

Tesi 3ª. — Cenni sulla teoria degli insiemi - Limiti inferiore e superiore di una successione: elementi di accumulazione.

Tesi 4ª. — Funzioni - Continuità, discontinuità - Diagrammi cartesiani e polari - Limiti nelle funzioni - Cenni sulle funzioni a piu variabili.

Tesi 5ª. — Rapporto incrementale e derivata. Regole di derivazione - Interpretazione geometrica e meccanica della derivata.

Tesi 6ª. — Funzioni crescenti e decrescenti e teoremi relativi. Massimi e minimi. Forme indeterminate. - Teorema di De l'Hospital - Derivate parziali - Derivate successive.

II Gruppo

Tesi 7ª. — Integrali indefiniti e definiti. Regole di integrazione. Applicazioni.

Tesi 8ª. — Equazioni algebriche di 3° e 4° - Risoluzione di una equazione qualunque col metodo delle corde e delle tangenti.

Tesi 9ª — Integrazione delle funzioni razionali, irrazionali e trascendenti - Integrazione di differenziali binomi « cenni ».

Tesi 10ª. — Serie: numeriche e di funzioni. Serie di potenze, serie di Taylor e Mac Laurin. Serie di Feurier. Derivazione ed integrazione per serie.

Tesi 11ª. — Cenni sugli integrali di funzioni a più variabili. Integrali dipendenti da un parametro. Integrali di differenziali esatti. Integrali multipli.

Tesi 12ª. — Equazioni differenziali di primo ordine. Integrazione per separazione delle variabili. Equazioni differenziali lineari di ordine omogeneo e non omogeneo. Integrazione con formule di quadratura « cenni ».

Tesi 13ª. — Cenni sulle funzioni e variabili complesse. Operatore di Laplace. Cenni sul calcolo vettoriale e sue applicazioni nel campo elettromagnetico.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte: una fra quelle del primo gruppo e l'altra tra quelle del secondo gruppo.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Cinematica del punto materiale: movimento e quiete, equazione del movimento, movimento uniforme, movimenti vari, i movimenti uniformemente vari, movimenti simultanei, diagrammi dei movimenti, composizione e scomposizione dei movimenti vibratori.

Tesi 2ª. — Cinematica dei sistemi rigidi, movimenti di traslazione e di rotazione, composizione delle traslazioni e delle rotazioni, movimento di rotazione cilindrico, movimento elicoidale, movimento oscillatorio semplice.

Tesi 3ª. — Dinamica: leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita ed indefinita, centro delle forze parallele.

Tesi 4ª. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse, ad un piano - I teoremi dei momenti - Coppia di forze e teoremi relativi - Riduzione di un sistema di forze ad una forza e ad una coppia.

Tesi 5ª. — Centro di gravità - Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli intorno ad un asse. Le resistenze passive e le macchine in equilibrio - Macchine composte.

Tesi 6ª. — Lavoro ed energia: lavoro di una forza costante di una forza variabile - Lavoro della risultante - Lavoro di una coppia - Lavoro e forza viva, potenza - Lavoro di attrito - Lavoro delle macchine - Forza viva del movimento di rotazione - Momenti di inerzia - Teorema fondamentale - Urto dei corpi anelastici - Urto dei corpi elastici - Urto obbliquo.

II Gruppo

Tesi 7ª. — La gravitazione universale: la gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi - Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di « g » alle diverse latitudini - Cenni sul moto giroscopico - Elasticità dei solidi.

Tesi 8ª. — Propagazione delle vibrazioni - Equazione del raggio - Vibrazione e onde longitudinali - Principio di Huyghens - Interferenze - Onde stazionarie - Riflessione e rifrazione delle onde - Il principio di Doppler - Caratteri distintivi del suono - Risonanza - Leggi di vibrazioni delle sorgenti sonore.

Tesi 9ª. — I caratteri della luce - La riflessione e le sue leggi - La riflessione negli specchi piani - La riflessione negli specchi sferici - La rifrazione semplice e le sue leggi - Riflessione totale - La riflessione sulle superfici piane non parallele - Misura degli indici di rifrazione.

Tesi 10ª. — La rifrazione attraverso una superficie sferica - Costruzioni geometriche - Ingrandimento - Aberrazioni - La rifrazione nei mezzi terminati da superfici sferiche centrate - Centro ottico - I sistemi centrati - Studi sperimentali delle lenti.

Tesi 11ª. — La rifrazione nelle lastre e nei prismi - La rifrazione attraverso diottri - La dispersione dell'energia raggiante e gli strumenti di ottica - Leggi fotometriche e misura delle quantità di luce.

Tesi 12ª. — Spettroscopia - Le interferenze luminose e la misura delle lunghezze d'onda - Lamine sottili - La diffrazione ed i reticoli - La doppia rifrazione e l'esperienza di Ruyghens.

III Gruppo

Tesi 13ª. — Calore: l'energia termica e la temperatura - Termometria - Trasmissione del calore ed il primo principio della termodinamica - Rappresentazione degli stadi di un corpo - Dilatazione dei solidi e dei liquidi - Dilatazione dei gas e problemi relativi - Le temperature assolute.

Tesi 14ª. — L'equazione caratteristica dei gas perfetti e la sua rappresentazione - Gas reali - Le trasformazioni nei gas - I tre stati di aggregazione molecolare e loro cambiamenti - La liquefazione dei gas - I processi reversibili ed il ciclo di Carnot - Le macchine termiche ed il secondo principio della termodinamica.

Tesi 15ª. — Elettricità: i campi vettoriali ed i campi di forze wonıane - Il campo elettrostatico - Il potenziale e la capacità elettrica - Misure elettrostatiche.

Tesi 16ª. — Le pile e la corrente elettrica - Termo-elettricità - Leggi relative alle correnti elettriche - I fenomeni termici e chimici della corrente.

Tesi 17ª. — Il campo magnetico permanente - Il campo magnetico e la corrente - L'induzione elettromagnetica - Le correnti alternate e i trasformatori.

Tesi 18ª. — Le oscillazioni elettriche e le onde elettromagnetiche - La macchina elettrica di Pacinotti ed il campo girante di Ferraris.

Tesi 19ª. — La conducibilità elettrica nei gas a pressione ordinaria e ridotta - Raggi catodici, di Lenard, di Goldstein - Cenni sulla teoria degli elettroni - I raggi di Rengsten - Radioattività spontanea - La radioattività artificiale e le vedute moderne sulla costituzione della materia.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte: la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Elettrotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Unità di misura - Equazioni di dimensione - Corrente continua e circuiti elettrici - Leggi Ohm, Kirchhoff, Joule - Magnetismo - Curve di magnetizzazione ed induzione - Isteresi magnetica - Elettromagnetismo: campi dovuti alle correnti - Legge dei circuiti magnetici - Legge delle azioni elettromagnetiche - Legge generale della induzione elettro-magnetica - Autoinduzione - Induzione mutua - Calcolo dei coefficienti M ed L.

Tesi 2ª. — Campo elettrostatico: grandezze fisiche e leggi del campo elettrostatico - Campi dovuti a cariche localizzate in punti, linee, superfici - Capacità dei principali condensatori - Forze meccaniche nei campi elettrostatici - Energia dei campi elettrostatici - Correnti alternate: grandezze periodiche alternate sinusoidali - Grandezze periodiche alternate non sinusoidali: scomposizione in grandezze sinusoidali (Teorema di Fourier).

Tesi 3ª. — Circuiti a corrente alternata - Risonanza - Potenza di una corrente alternata - Componenti attive o reattive - Fattore di potenza - Costanti dei circuiti: circuiti equivalenti - Impendenza: conduttanza, suscettanza, ammettenza - Circuiti a corrente alternata in serie e in parallelo - Cenno sui circuiti filtro - Metodo simbolico.

Tesi 4ª. — Correnti polifasi: sistemi trifase a stella e a triangolo - Sistemi simmetrici e dissimetrici - Sistemi equilibrati e squilibrati - Sistemi bifase - Campi magnetici prodotti da correnti polifase - Induzione e perdite nelle masse metalliche - Correnti parassite - Skin effect.

Tesi 5ª. — Trasformatori - Funzionamento generale di un trasformatore perfetto - Trasformatore reale - Perdite e rendimento - Circuiti equivalenti - Cenni sui trasformatori speciali, sul rapporto di trasformazione in relazione al tipo di collegamento per trasformatori trifase, autotrasformatori - Alternatori: descrizione generale - Impedenza interna - Reazione di indotto - Caratteristica di eccitazione - Potenza e rendimento - Accoppiamento di alternatori.

II Gruppo

Tesi 6ª. — Dinamo: Generalità - Principio di funzionamento e costituzione - Reazione di indotto e commutazione - Dispositivi per combattere il flusso traverso - Dinamo con eccitazione indipendente, in serie, in derivazione, composta: caratteristiche e regolazioni - Potenza e accoppiamento delle dinamo.

Tesi 7ª. — Motori a C. C.: Principio generale di funzionamento - Senso di rotazione - Reazione di indotto - F.c.c.m., potenza, rendimento, coppia motrice - Avviamento - Motore in serie: funzionamento e regolazione - Motore in derivazione: funzionamento e regolazione - Motari a c.a.: motori sincromi - Generalità: funzionamento a tensione costante, a potenza costante - Impiego dei motori sincromi - Motori asincromi trifase: costituzione, velocità, scorrimento. Coppia motrice e caratteristica meccanica - Cenni sull'impiego specifico della macchina asincrona, sulle macchine da essa derivate - Motori monofase asincroni e a collettore - Conversione della corrente: conversione di frequenza con convertitori statici e rotanti - Raddrizzatori: elettrolitici, metallici, a tubi, a vuoto e a gas.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte; una tra quelle del primo gruppo ed una tra quelle del secondo gruppo.

Radiotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Elementi dei circuiti elettrici: resistenza, induttanza, capacità.

Tesi 2ª. — Transistori dei circuiti elettrici: carica e scarica di un condensatore attraverso una resistenza - Transistori nei circuiti ad induttanza e resistenza. Scarica di un condensatore attraverso una bobina. Oscillazioni libere.

Tesi 3ª. — Circuiti in regimi sinoidali; circuito risonante serie: sovratensione, selettività; circuito risonante parallelo: sovracorrente selettività.

Tesi 4ª. — Accoppiamento di circuiti: accoppiamento per mutua induzione. Tipi di circuiti accoppiati - Filtri di banda - Trasformazione e adattamento di impendenze.

II Gruppo

Tesi 5ª. — Diodo e suo impiego quale raddrizzatore - Carica di un condensatore attraverso un diodo - Filtri di livello ad ingresso capacitivo - Filtri di livello ed ingresso induttivo.

Tesi 6ª. — Triodo - Azione di controllo della griglia - Caratteristica del triodo - Coefficiente di amplificazione.

Tesi 7ª. — Tetrodo - Pentodo - Azione dello schermo.

Tesi 8ª — Microonde - Cenni sul comportamento e requisiti dei tubi nel campo delle altissime frequenze - Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazioni di Marwell - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

III Gruppo

Tesi 9ª. — Generalità sull'amplificatore - Caratteristiche dinamiche, conversione di potenza nell'amplificazione - Amplificazione di tensione e potenza - Elementi dei circuiti adoperati per l'amplificazione - Capacità interelettrodiche od impendenza di ingresso « cenni ».

Tesi 10ª. — Amplificatore di tensione - Caratteristiche generali e requisiti degli amplificatori di tensione - Amplificatori di tensione a resistenza e capacità: a trasformatore; a circuito anodico accordato con accoppiamento a capacità - Amplificatori di tensione per alte frequenze.

Tesi 11ª. — Amplificazione di potenza in bassa frequenza: caratteristiche generali e classi di funzionamento degli amplificatori di potenza - Amplificatori di potenza a bassa frequenza, classe A - Amplificatori di potenza per bassa frequenza in controfase, classe A e B.

Tesi 12ª. — Amplificatori di potenza in alta frequenza - Cacatteristiche generali: azione del circuito anodico e azione del tubo; relazioni tra tensione anodica e tensione di entrata - Amplificatori di potenza classe B e C - Moltiplicazione di frequenza.

Tesi 13ª. — Oscillatori: principio dell'autoeccitazione di un amplificatore - Multivibratori - Generatori di oscillazioni sinoidali: oscillatore di Maisner - Oscillatore di Hartley e Colpits - Autoeccitazione degli oscillatori di alta frequenza.

Tesi 14ª. — Reazione negli amplificatori: Generalità sulla reazione - Schema di principio di un amplificatore in reazione.

Tesi 15ª — Modulazioni - Generalità sulla modulazione di ampiezza - Componenti di un'oscillazione modulata - Bande laterali e larghezza di banda - Metodi di modulazione - Modulazione di ampiezza con soppressione di portante.

Tesi 16ª. — Rivoluzione - Generalità - Circuiti utilizzati per la rivelazione mediante diodo - Rivelazione a cristallo - Rivelazione ottenuta con tubi a griglia comando.

Tesi 17ª. — Modulazione di frequenza e di fase: generalità e concetti fondamentali - Spettri delle oscillazioni modulate di frequenza e di fase.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAMI PER L'AMMISSIONE AL 9° CORSO SUPERIORE TECNICO DELLA MOTORIZZAZIONE.

Elettrotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — La corrente elettrica nei circuiti lineari: leggi di Ohm e di Joule - Le reti elettriche e le maglie elettriche: 1° e 2° principio di Kirchhoff - Cenni sulla risoluzione delle reti. I conduttori estesi nello spazio: superfici equipotenziali; campi di corrente: leggi di Ohm. Kirchhoff e Joule per i campi di corrente. Polarizzazione elettrica, flusso di spostamento elettrico - Campo elettrostatico; potenziale generato da una carica puntiforme; leggi di Gauss. Condensatori: relazione tra resistenza e capacità; condensatori in serie e condensatori in parallelo; costante dielettrica; capacità dei principali condensatori; carica e scarica dei condensatori - Energia di un condensatore carico - Forze di campo (cenni)

Tesi 2ª. — Magnetismo: legge di Coulomb - Campo magnetico: 1ª legge di Laplace; la legge della circuitazione - Induzione magnetica: seconda legge di Laplace; permeabilità magnetica; forza elettromotrice di induzione; legge dell'induzione per i circuiti chiusi - Potenziale magnetico - Autoinduzione - Induttori; circuiti induttivi - Mutua induzione - Forze meccaniche nel campo magnetico - Ferromagnetismo; isteresi magnetica - Correnti parassite - Magneti permanenti ed elettromagneti.

Tesi 3ª. — Circuiti con resistenza, capacità ed induttanza - Grandezze alternate - Definizioni: valore medio, valore efficace; leggi di Ohm e Kirchhoff - Cenni sul calcolo simbolico - Impedenza - Reattanza capacitiva ed induttiva - Campi elettromagnetici variabili rapidamente - Equazioni di Maxwell (cenni) - Onde elettromagnetiche - Flusso di energia.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Cenni sugli accumulatori al piombo ed al ferronichel - Raddrizzatori termoionici e a semiconduttori monofasi e polifasi. Dinamo: costruzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, dinamo autoeccitate, curve caratteristiche. Motori a corrente continua: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche.

Tesi 5ª. — Trasformatori: costituzione, diagrammi di funzionamento - Cenni sui trasformatori speciali. Alternatori: costituzione, funzionamento a vuoto e sotto carico, caratteristica magnetica, reazione di indotto, funzionamento in parallelo. Motori sincroni.

Tesi 6ª. — Motori a induzione: costituzione, funzionamento e curve caratteristiche. Campioni assoluti e campioni internazionali - Strumenti indicatori - Misure di tensione e di corrente - Punti di misura e cenni su apparecchi speciali.

L'esame della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

Chimica applicata

Tesi 1ª. — Acque meteoriche, acque di superficie, acque telluriche, acque ad uso potabile, durezza delle acque, correzione della durezza - Acque ad uso industriale - L'acqua nell'alimentazione di caldaie - Incrostazione e corrosione - Acque per costruzioni. Zolfo - Generalità: minerali di zolfo - Piriti e blende - Solfuro di carbonio - Combustione dello zolfo - Arrostimento delle piriti e delle blende - Anidride solforosa - Acido solforico ed oleum - Concentrazione e purificazione dell'acido solforico.

Tesi 2ª. — Azoto: preparazione, proprietà - Usi dell'azoto - L'ammoniaca - Ammoniaca sintetica - Acido nitrico e derivati - Generalità - Acido nitrico dal nitrato di sodio - Acido nitrico dalla ossidazione dell'ammoniaca - Carburo di calcio e calciocianammide. Cloruro sodico: salmarino e salgemma - Carbonato sodico e soda - Bicarbonato di sodio - Soda caustica - Ipocloriti clorati e perclorati alcalini - Acido cloridico.

Tesi 3ª — Nozioni di elettrochimica: Elettroliti ed elettrolisi - Conducibilità degli elettroliti - Leggi di Farady - Elementi galvanici - Energia di un elemento galvanico: f. e m. - Pile ed accumulatori. Nozioni sui combustibili nucleari: tappe delle scoperte dell'energia raggiante artificiale, della radioattività e dell'energia nucleare - Giacimenti mondiali di uranio - Processo di fissione - Processo di fusione - Reattori nucleari - Acceleratori di particelle di alta energia - Produzione di neutroni - Protezione di fall-out.

Tesi 4ª. — Materiali vetrari e ceramici ed affini: i vetri - Generalità - Materie prime per l'industria vetraria - Fusione del vetro - Lavorazione del vetro - Vetri di sicurezza - Lana di vetro - Vetri speciali - Vetri d'ottica - Vetri colorati, lattei, opachi - Gli smalti - La bauxite - Estrazione dell'allumina dalla bauxite - Argille e caolini - Terre decoloranti - Generalità sulla fabbricazione dei prodotti ceramici e dei laterizi - Materiali refrattari - Caratteristiche - Refrattari argillosi, alluminosi e silicei - Refrattari magnesiaci e dolomitici - Refrattari grafitici - Carborundo - Refrattari neutri - Refrattari vari - Analisi dilatometrica e prove refrattarietà sotto carico - Terre e sabbie da fonderia.

Tesi 5ª. — Alcuni metalli e leghe metalliche industriali: *Rame*: metallurgia, leghe, bronzi e ottoni - *Alluminio*: metallurgia - Leghe leggere - Magnesio e leghe extra-leggere - *Zinco*, piombo, stagno, antimonio: metallurgia e loro leghe - *Nichelio* e *Cromo* - Rivestimenti metallici: a scopo decorativo e soltanto protettivo.

Tesi 6ª. — Le resine sintetiche: Isomeria - Stereoisometria - Idrocarburi: paraffinici, etilenici, acetilenici, dieni - Alcooli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici, eteri composti e esteri - Ossiadici - Mercaptani - Ammine - Ammino-acidi - Benzolo e suoi omologhi - Acidi solfonici - Ammine aromatiche - I fenoli - I processi di polimerizzazione e di condensazione - Polietilene - Polimeri vinilici - Polimeri acrilici e metacrilici - Resine Poliammidiche: nylon Caratteristiche e proprietà in parallelo alle fibre tessili naturali: cotone, canapa - Resine fenoliche - Resine alchidiche - Resine epossidiche - Siliconi.

L'esame, della durata massima di 30', verterà su due tesi estratte a sorte, una fra 1ª, 2ª e 3ª ed una fra 4ª, 5ª e 6ª, e non avrà tanto lo scopo di approfondire la descrizione particolareggiata dei processi e degli impianti quanto quello d'indagare sulle capacità del candidato nell'inquadrare problemi attinenti le discipline chimiche.

Fisica generale

I gruppo

Tesi 1ª. — Leggi, ipotesi, teorie disiche - Metrologia e sue basi - Misurazioni e approssimazioni. Misurazioni fondamentali: Lunghezze, angoli, volumi, tempi, forza, masse - Cenno sui vettori - Cinematica: Moto di un punto - Moti rettilinei più importanti - Moto curva - Composizione dei movimenti di un punto - Moto armonico e moto circolare - Composizione di moti armonici e di moti circolari - Battimenti: modulazione - Moti periodici e stroboscopia - Cenno sulla cinematica dei corpi rigidi. Campi di forza - Linea, tubo e flusso di forza - Campi conservativi per il flusso (soleinoidali) - Campi conservativi per l'integrale di linea - Potenziale - Energia potenziale - Campo uniforme - Campi di forza centrali - Forze coulombiane e newtoniane - Teorema di Gauss. Punto libero. Punto rigidato e reazione dei vincoli - Corpo rigido libero - Forze parallele - Centro di gravità e baricentro - Coppie - Cenno al problema generale - Corpo rigido vincolato - Momento di una forza. Il principio dei lavori virtuali.

Tesi 2ª. — Dinamica: le leggi della dinamica del punto - Indipendenza delle azioni simultanee - Quantità di moto, impulso e loro momenti - Forze interne ed esterne - Teorema delle quantità di moto - Energia - Teorema delle forze vive - Energia potenziale - Conservazione dell'energia. — Moto sul piano inclinato - Attrito radente - Cono di attrito - Urto. - Dinamica del

moto armonico - Pendolo semplice - Oscillazioni libere, forzate, risonanza. Dinamica del corpo rigido - Momento d'inerzia - Le leggi del moto per corpi rigidi girevoli intorno ad un asse - Pendolo composto - Rotolamento - attrito volvente. Campo delle forze centrifughe in una ruota - Assi liberi - Giroscopio e sua proprietà.

Tesi 3ª. — Meccanica dei corpi deformabili: cenni sulla costituzione della materia - Elasticità - Elasticità di compressione uniforme di scorrimento - I casi pratici elementari di elasticità - Legge di Hooke - Energia ed oscillazioni elastiche - Anomalie elastiche dei corpi reali - Elasticità nei cristalli - Statica dei fluidi: le leggi della statica dei fluidi pesanti - Liquido pesante in rotazione - Centrifugazione - Tensione superficiale - Capillarità - Diffusione ed altri fenomeni molecolari - Misurazione delle pressioni nei fluidi in quiete - Barometri - Manometri. Dinamica nei fluidi: Teorema di Bernouilli ed applicazioni - Influenza degli attriti - Regime di Poiseuille - Viscosimetri - Moto dei corpi nei fluidi - Attrito del mezzo.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Calore - Temperature e quantità di calore - Trasformazioni, cicli - Isoterme - Adiabatiche - Isobare - Equazioni di stato - caso dei gas perfetti. Termometria - Gas reali - Dilatazione dei liquidi e dei solidi - Solidificazione, sublimazione. Calorimetri e calori specifici. Calori latenti - Propagazione del calore. - Termodinamica: il principio dell'equivalenza - Primo principio della termodinamica - Energia interna - Applicazione del primo principio ai gas perfetti. - Cenni sulla teoria cinetica dei gas perfetti: caso dei gas reali - Produzione degli alti vuoti - Pompe pneumatiche molecolari.

Tesi 5ª. — Cenni di ottica e di acustica.

Ottica - sorgenti e ricevitori di luce - Leggi dell'ottica geometrica. Rifrazione e riflessione su superfici piane - Rifrazione e riflessione su superfici sferiche. Cenni di fotometria.

Acustica - Propagazione dei suoni per onde elastiche - Energia propagata per onde - Interferenza - Riflessione, onde stazionarie e risonanza. Propagazione nello spazio - Riflessione e rifrazione delle onde - Vibrazioni libere nei corpi elastici Generatori di onde elastiche - Ricevitori - Risuonatori - Misurazione di intenstà sonore - Analisi dei suoni - Registrazione dei suoni.

Tesi 6ª. — Nozioni elementari di fisica nucleare - Atomi e molecole - Costituzione dell'atomo - Forze nucleari - Isotopi - Ionizzazione - Radioattività naturale e artificiale - Processo di decadimento - Massa ed energia - Fissione fusione - Reazione a catena. - Velocità della luce. Fenomeni di interferenze - Misurazione delle lunghezze d'onda. Polarizzazione della luce - Luce polarizzata ellitticamente - Polarizzazione cromatica - Potere rotatorio e polarimetri - Misurazioni ottiche - Spettroscopia: spettroscopi, monocromatori, spettrografi - Fotometri - Refrattometri.

L'esame ha la durata massima di 30' e verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo.

Meccanica applicata, statica e nozioni di statica grafica

I Gruppo

Tesi 1ª. — Principi di statica: concetto di forza, parallelogramma delle forze, equilibrio delle forze; sovrapposizione e trasporto delle forze; azione e reazione, tipi di sistemi di forze.

Forze complanari concorrenti:

— composizione delle forze; scomposizione di una forza; equilibrio di forze complanari concorrenti; metodo delle proiezioni; equilibrio di 3 forze in un piano; momento di una forza rispetto ad un punto; teorema di Varignon; il metodo dei momenti; travature reticolari piane; metodo dei nodi; attrito.

Forze complanari parallele:

— forze parallele concordi; due forze parallele disuguali e discordi; coppie; caso generale di forze complanari parallele; centro delle forze parallele; baricentro di una figura piana; teorema di Pappo; baricentri di linee e figure piane composte; determinazioni del baricentro con il calcolo integrale; distribuzione piana delle forze.

Tesi 2ª. — *Forze complanari nel caso generale e sistemi di forze nello spazio*:

— composizione ed equilibrio di forze complanari - travature reticolari piane; metodo delle sezioni; strutture piane; metodo dei membri; reazioni di un corpo rigido piano staticamente determinato; caso generale di distribuzione piana delle forze; statica dei flessibili; poligono funicolare; studio grafico delle travature reticolari piane. Composizione e scomposizione di forze concorrenti nello spazio; equilibrio di forze concorrenti nello spazio; momento assiale di una forza; equilibrio delle forze concorrenti nello spazio; forze parallele nello spazio; centro di forze parallele e baricentro; composizione di forze nello spazio. Metodo delle proiezioni e dei momenti; equazioni di equilibrio.

Tesi 3ª. — *Principio dei lavori virtuali*:

Principio dei lavori virtuali per un punto materiale; principio di lavori virtuali per un sistema di punti materiali; applicazioni del principio dei lavori virtuali.

Rendimento delle macchine semplici. Equilibrio stabile ed instabile.

Momenti d'inerzia di figure piane: rispetto ad un asse complanare, rispetto ad un asse ad essa perpendicolare, teorema di trasposizione; momenti centrifughi; assi principali, assi principali e momenti principali d'inerzia.

Momenti d'inerzia di corpi materiali: corpo rigido, lamina, corpi tridimensionali; momenti centrifughi ed assi principali; rotazione degli assi.

Cinematica e dinamica

II Gruppo

Tesi 4ª. — *Principi di dinamica*:

Moto di un punto materiale; leggi di Newton, equazioni generali del moto di un punto materiale; tipi di moto di corpi rigidi.

Traslazione rettilinea: cinematica delle traslazioni rettilinee; equazioni differenziali del moto; moto di un punto materiale soggetto a forza costante, a forza dipendente dal tempo, a forza proporzionale allo spostamento; oscillazioni libere; oscillazioni forzate. Applicazioni tecniche del fenomeno delle oscillazioni forzate; principio di D'Alambert; quantità di moto ed impulso; lavoro ed energia; sistemi ideali; conservazione dell'energia; urto.

Traslazione curvilinea: cinematica della traslazione curvilinea; equazioni differenziali del moto di un punto materiale; principio di D'Alambert per il moto curvilineo; momenti della quantità di moto; equazione dell'energia per il moto curvilineo; rassegna dei problemi di moto curvilineo.

Tesi 5ª. — *Rotazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso*:

Cinematica della rotazione; equazione di un corpo rigido intorno ad un asse fisso; rotazione sotto l'azione di un momento costante; oscillazioni torsionali; caso di un momento proporzionale all'angolo di rotazione, pendolo composto; principio di D'Alambert per la rotazione; sollecitazioni in elementi di macchine rotanti; reazioni di un asse fisso. Equilibramento di corpi rigidi rotanti; teorema del momento delle quantità di moto per la rotazione; rappresentazione vettoriale del momento della quantità di moto; giroscopi, equazioni dell'energia per corpi rotanti.

Tesi 6ª. — *Moto piano di un corpo rigido*: cinematica del moto piano; centro di istantanea rotazione; equazione del moto piano; principio di D'Alambert nel moto piano. Il teorema del momento della quantità di moto per il moto piano; equazione dell'energia cinetica per il moto piano.

Moto relativo: cinematica del moto relativo; velocità assoluta relativa e di trascinamento, accelerazione assoluta, relativa, di trascinamento e complementare; teorema di Coriolis; l'equazione del moto relativo; il principio di D'Alambert per il moto relativo.

Problemi tipici della cinematica delle coppie rigide piane e dei meccanismi piani:

Distribuzione delle velocità, profili coniugati; polari e primitive e loro costruzione; rollette e loro costruzione; cicloidi e epicicloidi, accelerazioni nel moto piano; centro delle accelerazioni e curvature delle traiettorie. Costruzione dei profili coniugati. Studio cinematico del quadrilatero articolato piano, velocità, accelerazioni, applicazioni; applicazioni cinematiche del quadrilatero articolato; meccanismi derivati da quadrilatero; manovellismi e tipi; studio cinematico dei manovellismi; velocità ed accelerazioni del manovellismo di spinta; eccentrici di 1ª e 2ª specie; geometria delle ruote dentate cilindriche.

Dinamica applicata agli organi delle macchine

III Gruppo

Tesi 7ª. — *Forze agenti sugli accoppiamenti*: forze di contatto e forze interne; lavoro delle forze interne; caratteri delle forze interne: attrito di strisciamento, attrito fra superfici asciutte; ipotesi di Reye; attrito fra superfici lubrificate, fondamenti della teoria elementare della lubrificazione; attrito di rotolazione o volvente; resistenza al rotolamento; ruota motrice e ruota frenata.

Resistenza del mezzo: il problema della resistenza del mezzo in termini elementari; leggi fondamentali della fluo-dinamica; 1° principio della similitudine; paradosso di D'Alambert, moto relativo; quantità di moto: teorema di Eulero; teorema di Bernouilli; concetto di similitudine meccanica; fenomeni di scia ed attrito fluido di parete. Attrito laminare ed attrito turbolento numero di Reynolds; numero di Mach; valori approssimati della resistenza del mezzo.

Tesi 8ª. — *Fondamenti della dinamica delle macchine*: composizione delle macchine; forze operanti sui meccanismi: lavori delle forze operanti, forza viva di una macchina; equazione ed integrale delle forze vive, regime assoluto e regime periodico; rendimento; equazione dei lavori virtuali per il regime assoluto; equilibrio dinamico; esercizio ideale e forza motrice ideale; moto retrogrado ed arresto spontaneo; forze d'inerzia; teorema di D'Alambert; equazione del moto secondo il principio di D'Alambert e secondo il metodo dei lavori virtuali.

Reazione del telaio e bilanciamento delle macchine alterne: reazione dei fulcri ed azioni delle forze d'inerzia sui telai delle macchine; equilibramento delle masse rotanti; cenni sul bilanciamento delle forze d'inerzia.

Misura dinamometrica della potenza: principi fondamentali: bilancia, freni, dinamometrici, mulinelli, torsiometri.

Moto vario delle macchine: principi fondamentali su cui si basa lo studio; riduzione delle masse e riduzione delle forze; equazione generale del moto. Irregolarità periodica, calcolo dell'irregolarità. Volano e cenni sul calcolo del volano.

Tesi 9ª. — *Meccanismi costituiti da coppie elementari*: coppia prismatica, piano inclinato, cuneo; condizioni di equilibrio, rendimento; comportamento delle coppie prismatica lubrificata; teoria elementare della coppia rotoidale; coppia di spinta e coppie portanti; freni a ceppi; cenni sulle coppie rotoidali lubrificate; cenni sui cuscinetti a rotolamento; coppia elicoidale, elementi geometrici, condizioni dinamiche di equilibrio, lavoro di attrito, rendimento, condizioni di arresto spontaneo, momento resistente.

Organi flessibili: notizie sulle funi, cinghie e catene; azioni di contatto per coppie costituite da un membro rigido ed un membro flessibile. Equazioni fondamentali della dinamica dei flessibili (funi e cinghie). Potenza dissipata dell'attrito nell'accoppiamento flessibile, applicazioni dinamiche dei flessibili; rigidezza delle funi e delle catene.

Macchine funicolari: pulegge fisse e mobili; sistemi di carrucole; paranco multiplo e paranco differenziale.

Studio cinematico e dinamico relativo ai ruotismi ordinari; ruotismi epicicloidali; ruotismi combinatori; ruotismi compensatori e differenziali.

Resistenza dei materiali

IV Gruppo

10ª Tesi. — *Richiami fondamentali*: forze agenti; vincoli; deformazioni elastiche e deformazioni permanenti; legge di Hooke; tensioni interne; sollecitazioni; criterio di sicurezza; reazione dei vincoli; equilibrio fra carico e reazioni dei vincoli; sistemi staticamente determinati ed indeterminati; equazioni generali ed ausiliarie. *Sollecitazioni*: trazione o compressione; flessione retta e flessione deviata; torsione; taglio.

Tesi 11ª. — *Sollecitazioni composte*: tensioni principali; condizioni di resistenza; sforzo normale e torsione, flessione e torsione; flessione e taglio travi inflesso: relazione fra carico, sollecitazioni di taglio e di flessione; diagramma degli sforzi di taglio e dei momenti flettenti, tensioni interne, deformazioni; equazioni della linea elastica; travi appoggiate; trave incastrata; travi di uniforme resistenza.

Tesi 12ª. — *Travi su più di due appoggi*: travi continue; taglio e momento flettente nelle travi continue; cenni sulle equazioni dei 4 momenti e sulle travi Gerber; sforzo normale eccentrico; presso-flessione e carico di punta.

L'esame, della durata massima di un'ora, verterà su quattro tesi estratte a sorte (una per ciascuno dei quattro gruppi in cui è stata sviluppata la materia).

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

ALLEGATO 3

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 5° corso superiore tecnico chimico fisico e al 12° corso di specializzazione nucleare.

Chimica generale ed inorganica

Tesi 1ª. — Reazioni chimiche - Elementi e composti - Metalli e metalloidi - Simboli e formule - Equazioni chimiche - Calcoli stechiometrici - Leggi delle combinazioni chimiche - Principio della conservazione della massa e dell'energia - Legge di Proust - Legge di Dalton - Legge dei gas - Legge del volume di Gay-Lussac - Principio di Avogadro - Determinazione dei pesi molecolari e dei pesi atomici - Calcolo dei pesi atomici - Regola di Canizzaro - Legge di Dulong e Petit - Valenza degli elementi - Termochimica - Legge di Hess.

Tesi 2ª. — Pressione osmotica - Leggi di Vant'Hoff - Determinazione del peso molecolare - Dissociazione elettrolitica e ionizzazione - Teorie degli ioni - Fenomeni basati sulla ionizzazione - Acidi, basi, sali - Neutralizzazione - Idrolisi - Precipitazione - pH ed indicatori - Elettrolisi - Cenni sulla serie elettrochimica degli elementi.

Tesi 3ª. — Equilibri chimici - Sistemi omogenei ed eterogenei - Reazioni complete ed incomplete o riversibili - Applicazioni ad un sistema omogeneo - Principio di Le Chatelier - Equilibri in sistemi eterogenei - Regola delle fasi - Equilibrio nei sistemi con un solo componente - Equilibrio nei sistemi a due componenti - Catalisi.

Tesi 4ª. — Struttura dell'atomo - Sistema periodico degli elementi - numero atomico, pesi atomici - Radioattività - Processi di fissione e fusione - Fissione controllata.

Tesi 5ª. — Idrogeno - Ossigeno - Ossidi - Ozono - Acqua - Acqua ossigenata.

Tesi 6ª. — Gruppo degli alogeni - Fluoro - Cloro - Bromo - Iodio - Ipocloridi - Clorati - Perclorati.

Tesi 7ª. — Zolfo - Solfuro d'idrogeno - Anidride solforosa - Anidride solforica - Acido solforoso - Acido solforico - Metodi per la produzione industriale dell'acido solforico.

Tesi 8ª. — Aria atmosferica - Aria liquida - Gas rari della atmosfera - Composti ossigenati dell'azoto - Ammoniaca ed acido nitrico - Fosforo - Arsenico - Carbonio - Composti ossigenati del carbonio.

Tesi 9ª. — Metalli - Proprietà e preparazione: rame, sodio, potassio, calcio, ferro, stagno, piombo, alluminio.

Chimica organica

Tesi 1ª. — Analisi dei composti organici - Calcolo della formula - Determinazione della formula di struttura - Struttura dei composti organici - Isomeri nello spazio - Divisione della chimica organica.

Tesi 2ª. — Idrocarburi saturi e non saturi - Metano - Idrocarburi etilenici od olefine - Etilene - Idrocarburi non saturi - Acetilene - Derivati alogenici degli idrocarburi - Cloroformio - Iodoformio - Nitroderivati degli idrocarburi.

Tesi 3ª. — Alcooli monovalenti - Alcool metilico o metanol - Alcool etilico o etanol - Composti bivalenti - Glicol etilenico - Nitroglicol - Composti trivalenti - Glicerina - Eteri nitrici della glicerina - Composti tetravalenti ed esavalenti - Eteri - Etere etilico - Eteri composti.

Tesi 4ª. — Aldeidi - Aldeide formica - Easme tilentetramina - Aldeide acetica - Aldeide acrilica o scroleina - Chetoni - Acetone - Acidi - Acido formico - Acido acetico - Acidi grassi superiori - Acidi grassi non saturi.

Tesi 5ª. — Generalità sugli idrati di carbonio - Monosaccaridi - Disaccaridi - Polisaccaridi - Cellulosio - Nitrazione della cellulosa - Composti cianici - Acido fulminico - Fulminati - Composti dei carbonile - Urea - Guanitina.

Tesi 6ª. — Serie aromatica - Isomerie - Distillazione del catrame - Benzo Toloene - Dimetilbenzene - Alogeni derivati degli idrocarburi aromatici - Nitroderivati degli idrocarburi aromatici - Tritolo.

Tesi 7ª. — Fenoli - Fenoli monovalenti - Fenoli bivalenti - Cresoli - Nitroderivati aromatici - Nitrobenzeni - Nitroluventi - Amido derivato - degli idrocarburi aromatici - Anilina.

Tesi 8ª. — Composti aromatici e catene laterali: Alcooli - Aldeidi aromatiche - Acidi aromatici - Chetoni aromatici.

Tesi 9ª. — Nitroderivati dei fenoli - Acido picrico - Nitroaniline Tetranimetrotilanilina - Composti a nuclei condensati - Naftalina - Nitronaftalina - Antracite - Fenentreine.

Istituzioni di matematica

Tesi 1ª. — Geometria analitica nel piano.

Coordinate cartesiane e polari - Distanza tra due punti - Equazione della retta - Condizione di parallelismo ed ortogonalità tra due rette - Distanza di un punto da una retta. Equazione del cerchio, dell'ellisse, della parabola, dell'iperbole.

Geometria analitica nello spazio.

Coordinate cartesiane, sferiche e cilindriche - Coseni direttori - Distanza tra due punti - Equazione della retta - Equazione del piano - Condizione di parallelismo ed ortogonalità tra due piani - Distanza di un punto da un piano.

Tesi 2ª. — Calcolo combinatorio.

Disposizioni semplici e permutazioni - Combinazioni semplici e coefficienti binomiali - Potenza del binomio.

Tesi 3ª. — Determinanti - Sistemi di equazioni di 1° grado.

Definizione di determinante e principali proprietà - Sistemi di equazioni lineari - Regola di Kramer - Caratteristica di una metrica - Teorema di Capelli.

Tesi 4ª. — Funzioni e limiti.

Il concetto di funzione - Funzioni algebriche e trascendenti, rappresentazione geometrica delle funzioni - Limiti delle funzioni: definizione, proprietà e teoremi principali - Continuità delle funzioni.

Tesi 5ª. — Derivate dalle funzioni ad una variabile.

Definizione di derivate e suo significato analitico, geometrico e fisico - Derivata delle funzioni elementari - Regole di derivazione.

Tesi 6ª. — Applicazione delle derivate.

Regola di De L'Hospital - Massimi e minimi delle funzioni - Funzioni crescenti e decrescenti in un punto ed in intervallo. Senso della concavità di una funzione - Flessi - Studio di una funzione.

Tesi 7ª. — Serie.

Serie e termini positivi, serie a segno alternato - Definizioni e criteri di convergenza - Serie di potenze - Serie di Taylor e di Mac-Laurin; definizioni, proprietà, convergenza - Calcolo approssimato delle funzioni.

Tesi 8ª. — Integrale indefinito.

Definizione e proprietà - Gli integrali delle funzioni elementari - Metodi di integrazione.

Tesi 9ª. — Integrale definito.

Definizione e proprietà - Significato geometrico - Teorema della media e valore medio di una funzione in un intervallo - Calcolo degli integrali definiti.

Fisica sperimentale

Tesi 1ª. — Meccanica dei solidi.

Cinematica:
- il problema della cinematica;
- moto uniforme;
- moto vario, moto uniformemente vario;
- moti periodici;
- moto circolare uniforme;
- moto oscillatorio;
- composizione dei movimenti;
- cenni sul moto di un corpo rigido.

Statica:

inerzia e forza: misura statica e rappresentazione di una forza; composizione della forza; composizione della forza; decomposizione della forza;

equilibrio: il problema della statica; statica del corpo libero, dei corpi vincolati, dei corpi pesanti;

equilibrio nelle macchine: leva, bilancia, carrucola, asse della ruota, piano inclinato, cuneo, vite.

Tesi 2ª. — Meccanica dei solidi.

Dinamica:
- il problema della dinamica;
- i principi della dinamica:
  - principio fondamentale;
  - misura dinamica di una forza;
  - pressione;
  - densità e peso specifico;
  - impulso e quantità di moto;
  - principio di azione e reazione;
  - dinamica di alcuni moti particolari;
  - resistenze passive, attriti;
  - dinamica dei corpi pesanti;
  - dinamica del moto pendolare;
  - dinamica del moto circolare;
  - gravitazione universale;
- lavoro ed energia:
  - lavoro;
  - potenza;
  - energia;
  - rendimento di un motore.

Azioni molecolari:
- solidi ideali e solidi reali;
- deformazione dei solidi;
- elasticità;
- molecole e forze molecolari.

Tesi 3ª. — Meccanica dei fluidi.

Statica:

il problema della statica dei fluidi - Superficie libera dei fluidi;

- il principio di Pascal e sue conseguenze:
  - pressioni nei liquidi generate dalle gravità;
  - equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti;
  - pressione atmosferica;
  - misure delle pressioni;
- principio di Archimede e sue conseguenze:
  - equilibrio dei solidi pesanti in un fluido;
  - determinazione del peso specifico e della densità;
  - compressibilità dei fluidi.

Dinamica:
- il problema della dinamica dei fluidi;
- resistenze passive, viscosità;
- corrente di un liquido in un condotto;
- efflusso;
- macchine idrauliche;
- movimento delle masse d'aria;
- pompe per gas;
- moto di un solido in un fluido;
- resistenza del mezzo;
- navigazione.

Azioni molecolari:
- fenomeni molecolari;
- tensione superficiale;
- ospillarità;
- assorbimento;
- diffusione;
- molecole e moti molecolari.

Tesi 4ª. — Termologia.

Calore e temperatura:
- nozione di calore e temperatura;
- misura della temperatura;
- calorimetria.

Natura del calore:
- sorgenti di calore;
- calore ed energia;
- teoria cinetica del calore;
- energia totale di un corpo.

Propagazione del calore:
- conduzione;
- convenzione;
- irraggiamento;
- isolanti termici.

Dilatazioni termiche:
- dilatazioni termiche dei solidi, dei liquidi, dei gas;
- temperatura assoluta;
- densità e peso specifico dei gas;
- calori specifici dei gas;
- cenni sulla teoria cinetica dei gas.

Cambiamento di stato:
- stati di aggregazione e calore;
- fusione e solidificazione;
- vaporazione e liquifazione;
- evaporazione;
- ebollizione;

liquifazione;
sublimazione;
soluzioni;
metodi di produzione del freddo.

Tesi 5ª. — Termologia.

Effetti meccanici del calore:
la trasformazione del calore in lavoro;
principio delle macchine termiche;
lavoro di espansione di un gas;
macchina termica ideale;
macchine termiche reali.

Effetti chimici del calore:
il problema della termochimica;
le reazioni chimiche ed il calore.

Oscillazioni e onde:
i fenomeni ondulatori nelle fisica;
oscillazioni;
onde e loro propagazione;
effetti Doppler.

Acustica:
natura e propagazione del suono;
caratteri differenziali dei suoni;
sintesi ed analisi dei suoni;
cenni di acustica fisiologica.

Tesi 6ª. — Ottica.

Sorgenti luminose:
sorgenti di luce;
fotometria

Ottica geometrica:
propagazione della luce in un mezzo omogeneo;
riflessione della luce; specchi piani e sferici;
rifrazione della luce:
rifrazione;
riflessione totale;
mezzi trasparenti limitati da facce piane:
dispersione della luce;
lenti;
l'occhio e gli strumenti ottici.

Ottica fisica:
natura della luce;
velocità di propagazione della luce;
interferenza;
diffrazione;
polarizzazione della luce;
analisi della luce: spettroscopia.

Tesi 7ª. — Elettrologia.

Natura dei fenomeni elettrici:
elettrizzazione:
corpi inerti ed elettrizzati;
teoria elettronica;
conduttori ed isolanti;
induzione elettrostatica;
macchine elettrostatiche;
campo elettrico:
legge di Coulomb;
campo elettrico;
potenziale elettrico.

Elettrostatica:
elettricità in equilibrio sui conduttori;
capacità elettrica di un conduttore;
stato del dielettrico;
condensatori.

Magnetismo:
magnetizzazione:
magneti naturali ed artificiali;
costituzione di un magnete;
campo magnetico:
legge di Coulomb;
campo magnetico;
permeabilità ed induzione;
esteresi magnetica.

Tesi 8ª. — Elettronica.

Elettrodinamica:
la corrente ed il circuito elettrico:
corrente elettrica;
intensità di corrente;
circuito elettrico;
pila di Volta;
pila termoelettrica;
legge dei circuiti;
resistenza di un conduttore;
principi di Kirchhoff;
energia e potenza di una corrente;
gli effetti della corrente:
effetti principali e secondari;
effetto Joule;
elettromagnetismo;
campo magnetico di una corrente;
strumenti di misura: galvanometri; amperometri, ecc.
effetto chimico della corrente: elettrolisi e sue leggi;
teoria elettrolitica della pila;
correnti indotte;
induzione di Foucault;
autoinduzione;
sistemi di misure elettriche:
le correnti industriali:
corrente alternata;
dinamo elettrica;
motore elettrico;
trasformatori elettrici;
produzione e trasporto dell'energia elettrica;
correnti alternate ad alta frequenza;
la corrente nei gas:
la scarica dei gas;
la conduzione nei gas a pressione ordinaria;
conduzione nei gas rarefatti;
corrente nel vuoto spinto;
effetto termoionico;
effetto fotoelettrico.

Tesi 9ª. — Oscillazioni elettromagnetiche:

L'ipotesi di Maxwell e le esperienze di Hertz;
energia raggiante;
La gamma delle oscillazioni elettromagnetiche.

Tesi 10ª. — Fisica atomica.

Costituzione dell'atomo.

Costituzione dell'atomo:
l'atomo ed il suo complesso;
atomo ionizzato ed eccitato;
il nucleo atomico;
gli isotopi:
le trasformazioni atomiche naturali ed artificiali;
massa ed energia.

L'esame della durata massima di 30' per ciascuna materia, verterà su tre tesi estratte a sorte per ogni materia.

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

ALLEGATO 4

PROGRAMMA DI ESAMI

per l'ammissione al 4° corso di specializzazione elettronica per il servizio tecnico delle trasmissioni.

Analisi algebrica infinitesimale e calcolo vettoriale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Numeri reali e complessi - Elementi di calcolo combinatorio - Determinanti - Sistemi di equazioni lineari.

Tesi 2ª. — Funzioni - Continuità - Discontinuità - Diagrammi cartesiani e polari - Limiti delle funzioni.

Rapporto incrementale e derivata. Regole di derivazione Interpretazione geometrica e meccanica della derivata.

Tesi 3ª. — Funzioni crescenti e decrescenti - Massimi e minimi - Forme indeterminate - Teorema di De l'Hospital - Derivate parziali.

II Gruppo

Tesi 4ª. — Integrali indefiniti o definiti - Regole di integrazione - Applicazioni integrazione delle funzioni razionali, irrazionali e trascendenti.

Tesi 5ª. — Serie numeriche e di funzioni - Serie di potenze, serie di Taylor e Mac Laurin - Serie di Fourier - Derivazione ed integrazione per serie.

Tesi 6ª. — Cenni sugli integrali di funzioni a più variabili - Equazioni differenziali di primo ordine - Integrazione per separazione delle variabili.

III Gruppo

Tesi 7ª. — Vettori ed operazioni relative - Somma e sottrazione prodotto di un numero per un vettore, prodotto scalare e vettoriale di due vettori - Prodotto misto - Grediente - Flusso - Divergenza.

Tesi 8ª. — Operatore di Laplace - Rotore - Teorema di Stokes - Campi newtoniani - Potenziale vettore - Potenziali ritardati.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima fra quelle del primo gruppo, la seconda fra quelle del secondo gruppo, la terza fra quelle del terzo gruppo.

Fisica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Cinematica del punto materiale: movimento e quiete, equazione del movimento; movimento uniforme, movimenti vari, i movimenti uniformemente vari; movimenti simultanei.
Cinematica dei sistemi rigidi, movimenti di traslazione e di rotazione.

Tesi 2ª. — Dinamica: leggi fondamentali, principi delle forze, composizione e scomposizione delle forze concorrenti in un punto a distanza finita ed infinita, centro delle forze parallele.

Tesi 3ª. — Momento di una forza rispetto ad un punto, ad un asse, ad un piano. I teoremi dei momenti.
Centro di gravità. Equilibrio dei corpi appoggiati sopra un piano orizzontale e dei corpi girevoli interni ad un asse.

Tesi 4ª. — Lavoro ed energia: lavoro di un forza costante, di una forza variabile. Lavoro della risultante. Lavoro e forza viva. Potenza.

II Gruppo

Tesi 5ª. — La gravitazione universale: la gravità e le sue leggi, moto dei gravi, il pendolo semplice e le sue leggi. Forza centripeta e reazione centrifuga, variazione di « g » alle diverse latitudini.

Tesi 6ª. — Propagazione delle vibrazioni. Equazione del raggio - Vibrazione e onde longitudinali. Principio di Hujghens - Interferenze - Onde stazionarie. Riflessione e rifrazione delle onde. Il principio di Doppler - Caratteri distintivi del suono. Risonanza. Leggi di vibrazioni delle sorgenti sonore.

Tesi 7ª. — I caratteri della luce - La riflessione e le sue leggi. La riflessione negli specchi piani - La riflessione semplice e le sue leggi.

III Gruppo

Tesi 8ª. — Elettricità: i campi vettoriali e i campi di forze newtoniane. Il campo elettrico. Il potenziale e la capacità elettrica. Misure elettrostatiche.

Tesi 9ª. — Le pile e la corrente elettrica. Termo-elettricità, Leggi relative alle correnti elettriche. I fenomeni termici e chimici della corrente.

Tesi 10ª. — Il campo magnetico permanente. Il campo magnetico e la corrente. L'induzione elettromagnetica. Le correnti alternate e i trasformatori.

Tesi 11ª. — Le oscillazioni elettriche e le onde elettromagnetiche. La macchina elettrica di Pacinotti ed il campo girante di Ferrania.

Tesi 12ª. — La conducibilità elettrica nel gas a pressione ordinaria ridotta. Raggi catodici. Cenni sulla teoria degli elettroni. Radioattività spontanea. La radioattività artificiale e le vedute moderne sulla costituzione della materia.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Elettrotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Unità di misura. Equazioni di dimensione. Corrente continua e circuiti elettrici. Leggi di Ohm, Kirchhff. Joule. Magnetismo. Curve di magnetizzazione e di induzione. Isteresi magnetica. Elettromagnetismo. Campi dovuti alle correnti. Leggi dei circuiti magnetici. Leggi delle azioni elettromagnetiche. Legge generale della induzione elettromagnetica. Autoinduzione. Induzione mutua. Calcolo dei coefficienti M ed L.

Tesi 2ª. — Campo elettrostatico: Grandezze fisiche e leggi del campo elettrostatico. Campi dovuti a cariche localizzate in punti, linee, superfici. Capacità dei principali condensatori. Forze meccaniche nei campi elettrostatici. Correnti alternate: Grandezze periodiche alternate sinusoidali. Grandezze periodiche alternate non sinusoidali. Scomposizione in grandezze sinusoidali (teorema di Ourier). Energia dei campi elettrostatici.

Tesi 3ª. — Circuiti a corrente alternata. Risonanza. Potenza di una corrente alternata. Componenti attive e reattive. Fattore di potenza. Costanti dei circuiti: circuiti equivalenti. Impendenza: Conduttanza, suscettanza, ammettenza. Circuiti a, c, in serie e in parallelo. Cenno sui circuiti filtro. Metodo simbolico.

Tesi 4ª. — Correnti polifasi: Sistemi trifase a stella e a triangolo. Sistemi simmetrici e dissimetrici. Sistemi equilibrati e squilibrati. Sistemi di fase. Campi magnetici da correnti polifase. Induzione e perdite nelle masse metalliche. Correnti parassite. Skineffeet.

II Gruppo

Tesi 5ª. — Trasformatori. Funzionamento generale di un trasformatore perfetto. Trasformatore reale. Perdite e rendimento. Circuiti equivalenti. Cenni sui trasferimenti speciali, sul rapporto di trasformazioni in relazione al tipo di collegamento per trasformatori trifase, autotrasformatori. Alternatori: descrizione generale. Impedenza interna. Reazioni di indotto. Caratteristica di eccitazione.

Tesi 6ª. — Dinamo: generalità. Principi di funzionamento e costituzione. Reazioni di indotto e commutazione. Dispositivi per combattere il flusso traverso. Dinamo con eccitazione indipendente, in serie, in derivazione, composta: caratteristiche e regolazione. Potenza e rendimento. Accoppiamento delle dinamo.

Tesi 7ª. — Motori c.c.: principio generale di funzionamento. Senso di rotazione. Reazione di indotto F.e.e.m., potenza, rendimento, coppie motrici. Avviamento. Motori in serie: funzionamento e regolazione. Motore in derivazione: funzionamento e regolazione. Motori a c.a.: motori sincroni. Generalità, funzionamento a tensione costante, a potenza, costante. Impiego dei motori sincroni. Motori asincroni trifase; costituzione velocità, scoprimento. Coppia motrice e caratteristiche meccanica. Cenni sull'impiego specifico della macchina asincrona, sulle macchine da essa derivate. Motori monofase asincroni e a collettore. Raddrizzatori: elettrolitici, metallici, a tubi, a vuoto e a gas.

L'esame verterà su due tesi estratte a sorte, una tra quelle del primo gruppo ed una fra quelle del secondo gruppo.

Radiotecnica generale

I Gruppo

Tesi 1ª. — Propagazione delle onde elettromagnetiche. Propagazione ionosferica e troposferica. Anomalie di propagazione. Scelta delle frequenze più opportune per comunicazione. Disturbi ed interferenze nella radioricezione.

Tesi 2ª. — Elementi dei circuiti elettrici: resistenza. Induttanza. Capacità. Transistori nei circuiti elettrici. Carica e scarica di un condensatore attraverso una resistenza. Transistori nei circuiti di induttanza e resistenza. Scarica di un condensatore attraverso una bobina. Oscillazioni libere.

Tesi 3ª. — Circuiti in regime sinoidale. Circuito risonante in serie: sovratensione. Circuito risonante in parallelo; sovracorrente, selettività. Accoppiamento in circuiti: accoppiamento per mutua induzione. Tipi di circuiti accoppiati. Filtri di banda. Trasformazione e adattamento di impedenza.

Tesi 4ª. — Diodo e suo impiego quale raddrizzatore. Carica di un condensatore attraverso un diodo. Filtri di livello ad ingresso capacitivo. Filtri di livello ad ingresso induttivo. Triodo. Azione di controllo della griglia. Caratteristiche del triodo. Coefficiente di amplificazione.
Tetrodo. Pentodo. Azione dello schermo.
Cenni sul comportamento e requisiti dei tubi nel campo delle altissime frequenze.

II Gruppo

Tesi 5ª. — Generalità sull'amplificazione. Caratteristiche generali e requisiti degli amplificatori di tensione. Amplificatore di tensione a resistenza e capacità: a trasformatore, a circuito anodico accordato, con accoppiamento a capacità. Amplificatore di tensione per alte frequenze.

Tesi 6ª. — Amplificazione di potenza in bassa frequenza. Caratteristiche generali e classi di funzionamento degli amplificatori di potenza - Amplificatore di potenza a bassa frequenza: classe A - Amplificatore di potenza per basse frequenze in controfase, classe **A e B**.

Tesi 7ª. — Amplificazione di potenza in alta frequenza. Caratteristiche generali: azione del circuito anodico e azione del tubo; relazione tra tensione anodica e tensione di entrata. Amplificatore di potenza in classe B e C - Moltiplicazione di frequenza.

Tesi 8ª. — Oscillatori: principio dell'autoeccitazione di un amplificatore. Multivibratori - Generatori di oscillazioni sinoidali: oscillatore di Maisner. Oscillatori di Hartley e Colpit. Autoeccitazione degli oscillatori in alta frequenza. Piezo oscillatori.

III Gruppo

Tesi 9ª. — Reazione negli amplificatori: generalità sulla reazione. Schema di principio di un amplificatore in reazione.

Tesi 10ª. — Modulazione - Generalità sulla modulazione di ampiezza. Componenti di un'oscillazione modulata. Bande laterali e larghezza di banda. Metodi di modulazione; Modulazione di ampiegga con soppressione di portante. Modulazione di frequenza e di fase (concetti fondamentali).

Tesi 11ª. — Rivelazione - Generalità - Circuiti utilizzati per la rivelazione mediante diodo - Rivelazione a cristallo - Rivelazione ottenuta con tubi a griglia comando - Supereterodina.

Tesi 12ª. — Irradiazione e captazione dell'energia elettromagnetica. Antenne omnidirezionali, antenne direttive. Caratteristiche delle antenne. Guadagno e resistenza delle antenne.

L'esame verterà su tre tesi estratte a sorte, la prima tra quelle del primo gruppo, la seconda tra quelle del secondo gruppo e la terza tra quelle del terzo gruppo.

Roma, addì 26 maggio 1969

Il Ministro: GUI

(7538)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito dei vincitori del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane ed imposte indirette, uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

Il supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 8, del mese di agosto 1969, del Ministero delle finanze, ha pubblicato, in data 27 agosto 1969, il decreto ministeriale 20 giugno 1969, registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 1969, registro n. 30 Finanze, foglio n. 14, che approva la graduatoria generale di merito e dei vincitori del concorso per esami a sessanta posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera direttiva della amministrazione periferica delle dogane ed imposte indirette, uffici tecnici delle imposte di fabbricazione.

(8023)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per titoli ed esami ad un posto di vice perito analista in prova nel ruolo del personale tecnico della Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si rende noto che nel Bollettino ufficiale n. 1 del mese di gennaio 1969, messo in distribuzione il 5 luglio 1969, del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato è stata pubblicata la graduatoria di merito dei vincitori del concorso per esami ad un posto di vice perito analista in prova (ex coeff. 202) nel ruolo del personale tecnico (carriera di concetto) della Stazione sperimentale per i combustibili, in Milano, indetto con il decreto ministeriale 14 settembre 1967, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 316 del 20 dicembre 1967.

(8021)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Riapertura dei termini per la partecipazione a concorsi per l'assegnazione di borse di studio banditi dall'Istituto nazionale della nutrizione.

Il termine di presentazione delle domande per l'assegnazione della borsa di studio riservata a laureati in medicina e chirurgia, da fruire presso l'Istituto nazionale della nutrizione - Città universitaria, Roma, mediante concorso di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 10 luglio 1969, è riaperto per altri quaranta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il termine di presentazione delle domande per l'assegnazione di una borsa di studio delle due borse di studio riservate a laureati in chimica da fruire presso l'Istituto nazionale della nutrizione - Città universitaria, Roma, mediante concorso di cui al comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 173 del 10 luglio 1969, è riaperto per altri quaranta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

(8048)

MINISTERO DEI TRASPORTI E DELL'AVIAZIONE CIVILE

AZIENDA AUTONOMA DELLE FERROVIE DELLO STATO

Nomina di un membro aggiunto alla commissione esaminatrice per le prove facoltative di lingue estere (francese, inglese e tedesco) per il pubblico concorso, per esami e per titoli, a ventuno posti di ispettore in prova fra laureati in medicina e chirurgia.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, approvato con legge 26 marzo 1958, n. 425, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 febbraio 1969, n. 4132, registrato alla Corte dei conti, addì 15 aprile 1969, registro n. 53 bilancio Trasporti, foglio n. 155, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a ventuno posti di ispettore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della relativa professione;

Delibera:

L'ispettore capo superiore Calì dott. Elio è nominato membro aggiunto alla commissione esaminatrice del concorso citato nelle premesse per l'espletamento delle prove facoltative di lingue estere (francese, inglese e tedesco).

Roma, addì 13 agosto 1969

Il direttore generale: FIENGA

(8020)

Avviso relativo alla pubblicazione delle graduatorie di merito dei vincitori e degli idonei, per il compartimento di Firenze, nel pubblico concorso per esami e per titoli a complessivi milleseicento posti di manovale in prova.

Nel Bollettino ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 12 del 30 giugno 1969 (parte 1ª e 2ª) è stato pubblicato il decreto ministeriale 3 maggio 1968, n. 4416, concernente l'approvazione delle graduatorie di merito, dei vincitori e degli idonei per i centoventi posti riservati al compartimento di Firenze nel pubblico concorso, per esami e per titoli, a complessivi milleseicento posti di manovale in prova, indetto con decreto ministeriale 25 luglio 1967, n. 12817.

(7883)

REGIONI

REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 dicembre 1968, n. **394**.

Modificazioni ed integrazioni al regolamento di esecuzione della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 2 concernente « Norme sull'ordinamento degli uffici centrali ».

(*Pubblicato nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 33 *del* 5 *agosto* 1969)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

Visto il proprio decreto 30 luglio 1964, n. 173, con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 2 contenente « Norme sull'ordinamento degli uffici centrali »;

Visto il successivo proprio decreto 27 luglio 1965, n. 156 recante modifiche al sopra richiamato regolamento;

Vista la legge regionale 26 agosto 1968, n. 20 recante « Norme modificative, ed integrative delle leggi regionali 28 dicembre 1963, n. 38, 23 gennaio 1964, n. 2 e 3, 11 luglio 1966, n. 11 e nuove norme per speciali categorie di personale regionale »;

Ravvisata la necessità di provvedere ad integrare il regolamento di esecuzione della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 2 sopraccitato per quanto attiene ai compiti del servizio ispettivo nonchè di dare un assetto più funzionale ai servizi dipendenti dalla segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale e dall'ispettorato generale delle finanze e del patrimonio;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 1968, n. 3093;

Decreta:

Art. 1.

Il regolamento di esecuzione approvato con proprio decreto 30 luglio 1964, n. 173, e successive modificazioni, è integrato con i seguenti nuovi articoli 3-*bis*, 3-*ter* e 3-*quater;*

« Art. 3-*bis*

Il servizio ispettivo centrale, previsto dall'art. 2 della legge regionale 26 agosto 1968, n. 20 è posto alle dipendenze della segreteria generale ed esplica le funzioni ad esso attribuite con piena autonomia funzionale e in conformità delle direttive del Presidente della Giunta regionale ».

« Art. 3-*ter*

Il servizio ispettivo centrale ha il compito di effettuare indagini, accertamenti ed ispezioni presso gli uffici centrali e decentrati dell'amministrazione, con l'osservanza del segreto d'ufficio, a sensi dell'art. 15 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

Le indagini, gli accertamenti e le ispezioni sono disposti dal segretario generale della Presidenza della Giunta regionale.

Nel corso delle indagini, accertamenti od ispezioni possono essere richieste agli uffici le notizie e gli atti che si ritengano di dover acquisire per l'espletamento dell'incarico ».

« Art. 3-*quater*

I direttori generali ed i capi degli uffici centrali e decentrati dell'amministrazione regionale segnalano in forma riservata al segretario generale della Presidenza della Giunta regionale i casi di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle rispettive attribuzioni, nei quali ritengano opportuno lo svolgimento di indagini, accertamenti od ispezioni ».

Art. 2.

E' stralciato l'ultimo comma dell'art. 5 del sopra richiamato regolamento e precisamente le parole: « Provvede inoltre al rilascio di tessere di riconoscimento e scontrini per viaggi a riduzione sulle ferrovie dello Stato per tutto il personale regionale ».

Art. 3.

Gli articoli 27 e 28 del più volte richiamato regolamento di esecuzione della legge regionale 23 gennaio 1964, n. 2 sono così modificati:

« Art. 27

Divisione I (Servizi amministrativi)

La divisione I si compone di un'unica sezione e tratta le seguenti materie:

impegno, liquidazione ed ordinazione delle spese di competenza della divisione, contratti di affitto passivi, riscontro amministrativo dei rendiconti dei funzionari delegati, servizi di economato, servizio di cassa, autoparco, acquisto, assunzione in carico, conservazione e contabilità dei beni mobili, dimissioni e passaggi di gestione, inventario ».

« Art. 28

Divisione II (Patrimonio)

La divisione II si compone di un'unica sezione e tratta le seguenti materie:

acquisto e consistenza e dimensione dei beni patrimoniali immobiliari indisponibili e disponibili, amministrazione e manutenzione del patrimonio, redditi di terreni e fabbricati, concessioni e partecipazioni azionarie ».

Il presente decreto sarà pubblicato nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Trento, addì 4 dicembre 1968

Il Presidente della Giunta regionale
GRIGOLLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1969, *Registro n.* 14, *foglio n.* 233

LEGGE REGIONALE 28 luglio 1969, n. **5**.

Nuova autorizzazione di spesa per la promozione e il potenziamento degli impianti delle cooperative agricole in base alla legge regionale 19 febbraio 1964, n. 10.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 33 *del* 5 *agosto* 1969)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per la concessione dei contributi previsti dall'articolo 1 della legge regionale 19 febbraio 1964, n. 10, è autorizzato, a carico dell'esercizio finanziario 1969, l'ulteriore limite di impegno di lire 50.000.000.

Le relative annualità saranno iscritte negli stati di previsione della spesa della Regione in misura di lire 50.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1969 al 1983.

Sul limite di impegno di cui al presente articolo sono disposte le seguenti assegnazioni:

a favore della provincia di Trento . . . . L. 25.000.000
a favore della provincia di Bolzano . . . » 25.000.000

Art. 2.

All'onere di lire 50.000.000, previsto per l'esercizio 1969, si provvede mediante prelevamento di pari importo dal fondo iscritto al capitolo n. 2090 dello stato di previsione della spesa della Regione per l'esercizio medesimo.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, addì 28 luglio 1969

Il Presidente della Giunta regionale
GRIGOLLI

Visto, *il commissario del Governo nella Regione:* SCHIAVO

LEGGE REGIONALE 1° agosto 1969, n. 6.

Nuova autorizzazione di spesa per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 7 marzo 1963, n. 10, contenente provvidenze per favorire l'incremento delle attività industriali e modifiche alla legge medesima.

(*Pubblicata nel* Bollettino Ufficiale *della Regione n.* 33 *del* 5 *agosto* 1969)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il primo comma dell'articolo 1 della legge regionale 7 marzo 1963, n. 10, è sostituito dal seguente:

« Allo scopo di favorire il sorgere di nuove iniziative industriali e lo sviluppo di quelle esistenti, con preferenza per quelle che comportano un largo impiego di manodopera locale, è autorizzata la concessione, a favore delle piccole e medie imprese industriali che esercitano la propria attività nella regione, di un concorso annuo costante posticipato fino al 2,80 per cento, per un periodo massimo di anni dieci, commisurato all'importo originario dei finanziamenti che le imprese interessate otterranno dagli istituti di credito di cui al successivo art. 4 ».

Art. 2.

Per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 7 marzo 1963, n. 10, contenente provvidenze per favorire l'incremento delle attività industriali in regione, è autorizzato, nell'esercizio finanziario 1969, il limite di impegno di lire 250 milioni

Al complessivo onere di lire 2500 milioni derivante dalla presente legge si provvede mediante stanziamento da iscriversi negli stati di previsione della spesa della Regione come segue:

Lire 250 milioni a carico dell'esercizio finanziario 1969;

Lire 250 milioni a carico di ciascuno degli esercizi finanziari dal 1970 al 1978.

Art. 3.

L'articolo 3 della legge regionale 7 marzo 1963, n. 10, è modificato come segue:

« Ai fini della concessione del concorso di cui al precedente articolo 1 sono preferite le iniziative riferite a nuovi insediamenti industriali in regione che siano in armonia con i programmi economici e i piani urbanistici vigenti, considerando pure gli ampliamenti degli stabilimenti esistenti, l'acquisto di nuovi macchinari, il potenziamento degli impianti e il loro ammodernamento tecnologico, nonchè i servizi, ivi compresi quelli destinati agli impieghi sociali e sindacali, all'assistenza e al ristoro delle maestranze.

Sono ammesse ai contributo le imprese che, anche se non associate alle organizzazioni di categoria, si impegnano ad applicare nei confronti dei loro dipendenti i contratti collettivi o accordi nazionali stipulati fra la confederazione degli industriali e le organizzazioni dei lavoratori e a garantire le libertà sindacali e i livelli di occupazione entro i limiti di una ragionevole variazione dovuta alle ristrutturazioni tecnologiche e alle condizioni di mercato.

E' invece escluso qualsiasi concorso per l'approvvigionamento di materie prime e per operazioni destinate ad aumentare il capitale di esercizio ».

Art. 4.

Nel caso di nuovi insediamenti industriali le imprese che intendono usufruire dei benefici della presente legge devono obbligarsi all'osservanza delle disposizioni in materia di tutela della salute e della integrità fisica dei lavoratori.

Art. 5.

Qualora le iniziative industriali di cui all'articolo 1 della legge regionale 7 marzo 1963, n. 10, abbiano carattere tale da costituire, per la loro entità ed importanza, nonchè per il notevole incremento di occupazione di manodopera, un valido apporto all'industrializzazione della zona interessata, la Giunta regionale può concedere, in conformità al parere formulato dalla Giunta provinciale competente per territorio, ai sensi dell'art. 6, un ulteriore contributo annuo costante in misura non superiore all'1,50 per cento e per un periodo non superiore a dieci anni da determinarsi in ragione degli investimenti icomplessivi che l'impresa effettuerà per la realizzazione dell'iniziativa stessa.

Detto contributo viene concesso direttamente alla impresa interessata e può essere oggetto di cessione.

Art. 6.

Alla copertura dell'onere di lire 250 milioni a carico dell'esercizio 1969 si provvede mediante prelevamento di pari importo dal fondo iscritto al capitolo 2090 dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario medesimo.

La presente legge sarà pubblicata nel « Bollettino Ufficiale » della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Trento, addì 1° agosto 1969

Il Presidente della Giunta regionale
GRIGOLLI

Visto, *il commissario del Governo nella Regione*: SCHIAVO

(7755)

ANTONIO SESSA, *direttore* ACHILLE DE ROGATIS, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.